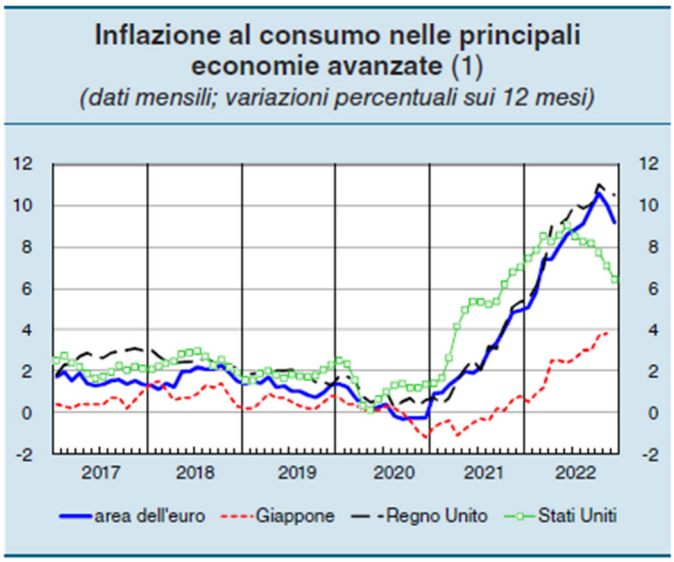
RETE FIDI LIGURIA
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI
VIA XX SETTEMBRE 41 - 7° PIANO - 16121 GENOVA
C.F. P.I. E REGISTRO IMPRESE GENOVA 00598380103
ISCRITTO ALL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B.
N. 19534.7

Signori Azionisti,

il contesto economico – finanziario nel quale il Vostro Confidi ha operato nel 2022 è stato caratterizzato da grandi cambiamenti rispetto agli equilibri pregressi e marcato una forte riduzione delle prospettive di ripresa economica post pandemia.

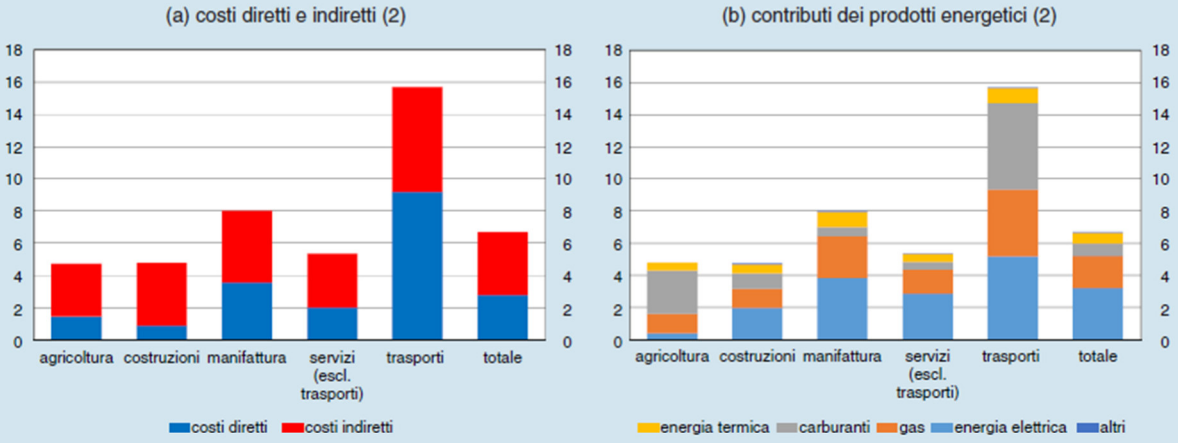
In particolare:

il ciclo di forte rialzo dei prezzi internazionali delle materie prime, in particolare energetiche, ha attivato una spirale inflazionistica ben oltre il target "normale" del 2,00% adottato dalle banche centrali. La grande liquidità creata negli anni precedenti per sostenere le economie e le spese pubbliche in deficit hanno fatto da carburante per un incremento generalizzato del livello dei prezzi nel corso del 2022, che soltanto una dinamica salariale moderata, almeno in Europa, è riuscita, in qualche modo a ritardare e contenere.



Fonte: Refinitiv.
(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Impatto dei rincari energetici sui costi unitari delle imprese non energetiche (1)
(variazioni percentuali tra il 1° trimestre del 2021 e il 4° trimestre del 2022)



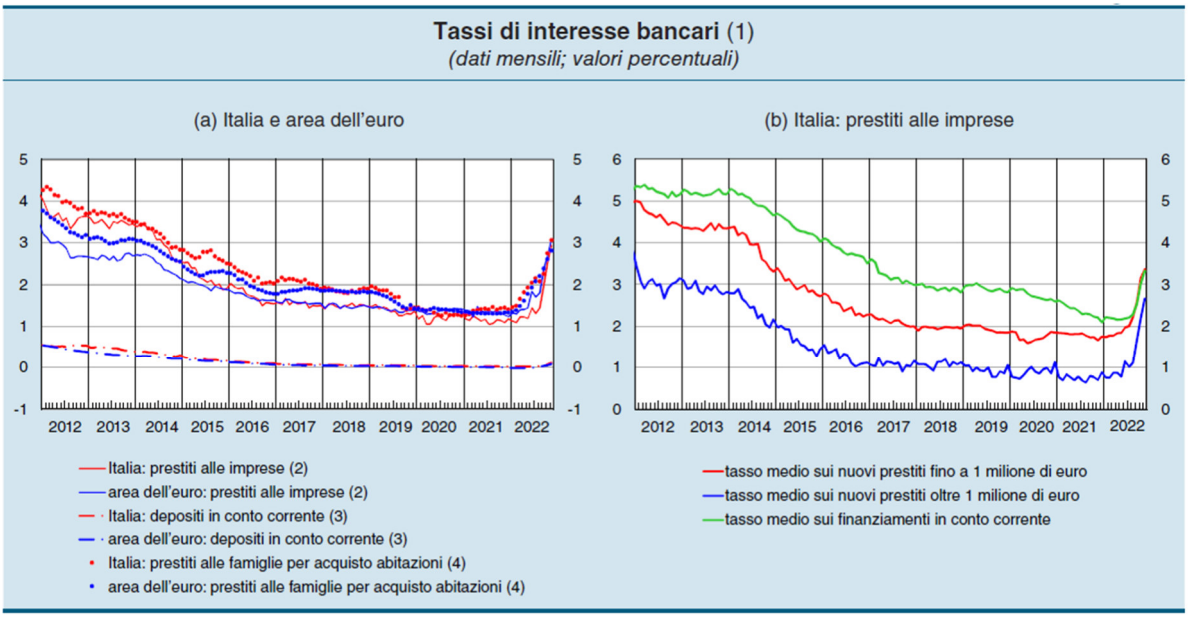
Fonte: elaborazioni su dati PEFA; per le matrici input-output, Istat; per i prezzi di mercato dei prodotti energetici, Refinitiv.
(1) Sono esclusi i settori produttori netti di prodotti energetici: A2 (silvicoltura e utilizzo di aree forestali), B (attività estrattiva), C19 (fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio), D (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), E37-E38-E39 (gestione delle reti fognarie – attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti). Il settore G46 (commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli) è inoltre escluso poiché comprende un rilevante impianto di raffinazione di petrolio. – (2) La metodologia *energy input-output* combina le informazioni a livello settoriale (Ateco a 2 cifre) delle tavole input-output con le informazioni di fonte PEFA sul consumo e sulla fornitura di energia e offre stime settoriali del fabbisogno energetico per 20 prodotti energetici. Questi ultimi sono raggruppati in 5 categorie: energia elettrica, gas (biogas, etano, derivati del gas e gas naturale), carburanti (benzina, biocarburanti, cherosene, gasolio, nafta, petrolio e altri idrocarburi), energia termica e una categoria residua (carbone, coke, legname e altri prodotti petroliferi). Al fine di ottenere una stima del costo unitario si applica alle quantità di ciascun prodotto energetico ottenute dalla metodologia *energy input-output* (in terajoule) un coefficiente di conversione che permette di rappresentare le quantità nelle unità di misura in cui sono espressi i prezzi di mercato delle materie prime. Per il confronto tra i due periodi considerati si utilizzano medie trimestrali dei prezzi a pronti giornalieri.

Lo scoppio della guerra in Ucraina e gli attriti tra Cina e USA hanno aggiunto fattori di turbativa dal lato dell'offerta - di materie prime ma anche di componenti - che hanno alterato i flussi del commercio internazionale. Il senso di rischio ed insicurezza dell'attività economica procurato dalle grandi questioni di politica internazionale ha, a sua volta, creato ulteriori distorsioni nelle *supply chains* nei principali settori. Gli effetti di de-globalizzazione dei principali comparti hanno determinato, a loro volta, ulteriori riduzioni di volumi e produttività.

Le banche centrali hanno reagito con aggressive politiche di rialzo dei tassi, prima negli USA e quindi nell'area Euro dall'estate 2022, segnando il ritorno a politiche restrittive ortodosse dopo il lungo periodo di politiche espansive della liquidità attraverso il *quantitative easing* e la riduzione a zero o negativi dei tassi di interesse. Gli effetti recessivi attesi da questa politica, per ora, si sono fatti sentire solo in misura limitata, grazie alla solidità delle economie dei principali paesi ed alla loro capacità di trovare incrementi di produttività. Paradossalmente, da questa situazione deriva una difficoltà di fare previsioni sulle politiche monetarie delle banche centrali e sulla reazione dei sistemi economici.

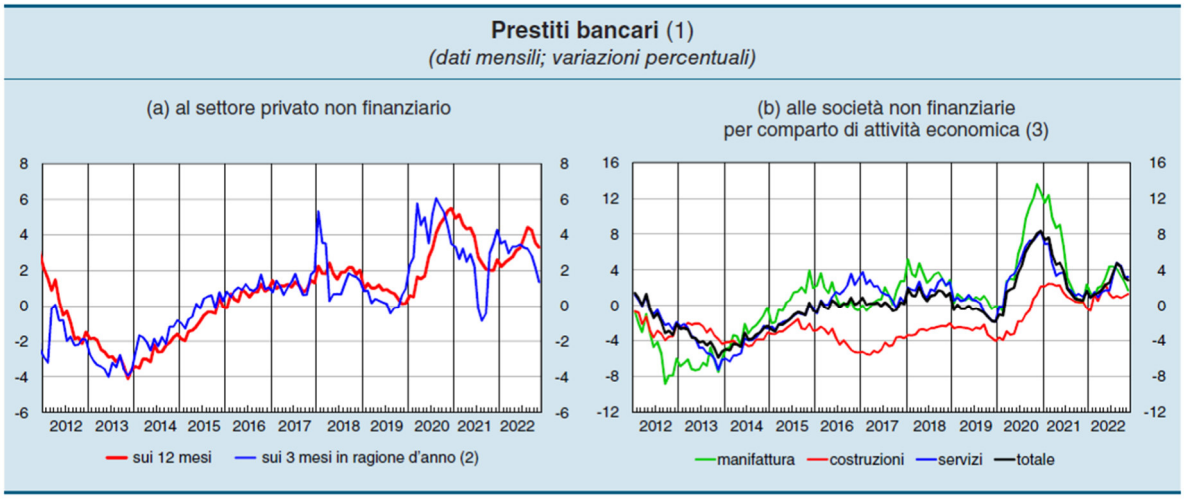
I mercati hanno reagito male a questo difficile contesto con riduzioni delle quotazioni borsistiche, in particolare per le imprese tecnologiche, che erano molto salite negli anni precedenti. Il mercato obbligazionario ha conosciuto forti perdite nelle quotazioni dei titoli a tasso fisso, diretta conseguenza degli incrementi generalizzati del costo del denaro, in particolare nel segmento a breve termine ma anche a medio-lungo. La curva dei tassi negli USA è invertita da molti mesi, a testimonianza delle aspettative di inflazione elevata nel breve.

L'offerta di credito bancario in Italia ha conosciuto, in linea con le politiche restrittive della BCE, significativi rialzi dei tassi dai bassi livelli precedenti



Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) Valori medi. I tassi sui prestiti e sui depositi si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (2) Tasso sui nuovi prestiti alle imprese. – (3) Tasso sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese. – (4) Tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

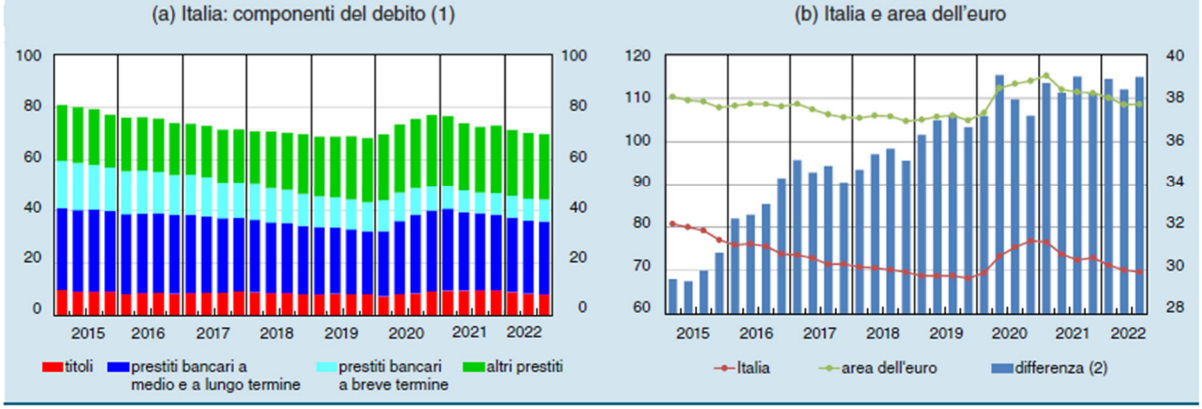
ed una crescente selettività nelle concessioni, dopo la fase espansione nel periodo del Covid 2020/21.



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore.

Figura 18

Debito delle imprese
(dati trimestrali; in percentuale del PIL)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il prodotto, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. – (2) Scala di destra.

Il sistema bancario italiano ha superato bene questa fase di inversione del segno della politica monetaria grazie alla solidità patrimoniale costruita dopo la crisi Lehman. Anzi, il rapido incremento dei tassi attivi ha ricostruito buoni margini di interesse a vantaggio del conto economico 2022 e del primo trimestre 2023, compensando l'effetto delle riduzioni di fair value del portafoglio titoli obbligazionari.

****

Passando alla tematica di più diretto interesse per Rete Fidi del mondo delle garanzie su finanziamenti alle imprese piccole e medie, è indispensabile partire da un esame della dinamica del Fondo di Garanzia nazionale, che riveste un ruolo centrale, avendo da tempo relegato i confidi a mero accessorio o a operatori di nicchia.

L'operatività del Fondo di Garanzia è passata da un forte sviluppo nel 2020 e 2021 grazie ai provvedimenti straordinari del Decreto Liquidità e successivi

Tabella 1 – N. operazioni, finanziamenti accolti e importo garantito, 1°gennaio-31 dicembre 2020 – 1°gennaio-31 dicembre 2021

	N. operazioni			Finanziamenti accolti (€)			Importo garantito (€)		
	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
Gennaio	8.359	107.263	1183,2%	1.294.551.751,37	9.659.900.792,21	646,2%	863.221.057,08	7.327.251.170,62	748,8%
Febbraio	10.959	77.196	604,4%	1.604.052.460,89	8.072.284.290,51	403,2%	1.054.002.689,02	6.579.671.215,71	524,3%
Marzo	13.695	96.946	607,9%	1.993.365.086,84	9.132.243.938,21	358,1%	1.377.923.203,47	7.024.724.144,60	409,8%
Aprile	27.698	99.125	257,9%	2.554.837.887,49	7.827.709.551,08	206,4%	2.063.163.379,04	5.834.885.315,64	182,8%
Maggio	364.318	201.628	-44,7%	12.382.052.497,00	12.417.868.660,33	0,3%	11.598.692.047,89	7.625.350.652,28	-34,3%
Giugno	297.124	86.378	-70,9%	18.380.370.154,64	10.037.052.498,91	-45,4%	16.595.325.584,38	7.977.348.155,72	-51,9%
Luglio	212.368	44.796	-78,9%	21.626.242.991,38	4.723.000.977,49	-78,2%	18.985.307.719,84	3.529.489.992,99	-81,4%
Agosto	80.006	24.833	-69,0%	7.527.902.586,42	3.431.996.506,91	-54,4%	6.582.644.991,13	2.707.558.666,36	-58,9%
Settembre	111.454	159.979	43,5%	16.298.590.007,92	10.130.729.216,96	-37,8%	14.031.037.374,99	4.644.933.206,10	-66,9%
Ottobre	98.936	29.821	-69,9%	13.346.998.817,81	5.091.113.575,20	-61,9%	11.403.381.057,65	4.023.604.742,30	-64,7%
Novembre	117.073	32.094	-72,6%	11.226.455.149,49	5.727.293.600,16	-49,0%	9.394.147.207,90	4.557.820.974,63	-51,5%
Dicembre	243.354	39.005	-84,0%	16.151.509.972,90	7.303.832.171,75	-54,8%	11.971.868.517,35	5.809.201.671,98	-51,5%
Totale	**1.585.344**	**999.064**	**-37,0%**	**124.386.929.364,15**	**93.555.025.779,72**	**-24,8%**	**105.920.714.829,74**	**67.641.839.908,93**	**-36,1%**

ad un livello più contenuto nel 2022, a causa della parziale saturazione della domanda e dell'avvio, a partire dal secondo semestre 2022, di un progressivo *phasing out* dagli interventi introdotti con il Decreto Liquidità stesso per favorire l'accesso al credito a fronte dei problemi di liquidità indotti dalla crisi Covid.

Nel dettaglio, sino al 31/12/2022 è restato possibile accedere alle garanzie e riassicurazioni del FdG fino a un massimo di 5 mln di euro per impresa, con una copertura dell'80% (tranne per operazioni di liquidità per imprese in fascia FdG 1 e 2) , senza, di fatto ,valutazione del merito di credito dell'impresa beneficiaria finale da parte del Fondo stesso, ma con reintroduzione di:

- pagamento di una commissione di garanzia
- pagamento di una commissione in caso di mancata erogazione del finanziamento sottostante
- inammissibilità delle imprese in difficoltà
- operatività in regime di garanzia de minimis
- maggiori oneri e requisiti per la presentazione di pratiche di imprese in start-up
- la non ammissibilità delle imprese in procedura concorsuale di carattere non liquidatorio o con segnalazione in centrale rischi di esposizioni classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- il divieto di cumulo della garanzia del Fondo con un'ulteriore garanzia concessa da un confidi o altro soggetto garante, fino a concorrenza del 100% del finanziamento
- la non ammissibilità delle operazioni di rinegoziazione/consolidamento dei finanziamenti su stessa banca non già garantiti dal Fondo

Il 03/08/2022 è stata poi introdotta, a seguito del DL. Aiuti, l'avvio da parte di FdG dell'operatività ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti" - Sezione 2.2 del Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia("TCF"), che consente di operare anche al di fuori del regime di aiuto de minimis per imprese danneggiate economicamente dalla suddetta guerra con alcune facilitazioni (ammissibilità anche delle imprese in difficoltà)

Questo supporto ha consentito a molte imprese ancora nel 2022 di accedere alla garanzia pubblica velocità e snellezza senza subire i limiti del *de minimis*, seppur con minori volumi rispetto ai dati eccezionali del periodo covid:

Tabella 2 – N. operazioni, finanziamenti accolti e importo garantito, 1° gennaio-31 dicembre 2021 – 1° gennaio-31 dicembre 2022

	N. operazioni			Finanziamenti accolti (€)			Importo garantito (€)		
	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %
Gennaio	107.263	20.234	-81,1%	9.659.900.792,21	3.827.367.207,92	-60,4%	7.327.251.170,62	3.034.079.358,34	-58,6%
Febbraio	77.196	25.875	-66,5%	8.072.284.290,51	4.635.024.535,32	-42,6%	6.579.671.215,71	3.671.713.507,66	-44,2%
Marzo	96.946	45.173	-53,4%	9.132.243.938,21	9.389.862.172,57	2,8%	7.024.724.144,60	7.473.065.934,95	6,4%
Aprile	99.125	23.717	-76,1%	7.827.709.551,08	4.061.999.919,61	-48,1%	5.834.885.315,64	3.235.241.287,21	-44,6%
Maggio	201.628	28.609	-85,8%	12.417.868.660,33	5.089.242.562,89	-59,0%	7.625.350.652,28	4.059.755.995,24	-46,8%
Giugno	86.378	43.542	-49,6%	10.037.052.498,91	9.257.716.643,09	-7,8%	7.977.348.155,72	7.402.731.933,68	-7,2%
Luglio	44.796	9.185	-79,5%	4.723.000.977,49	1.411.039.323,39	-70,1%	3.529.489.992,99	1.071.214.287,95	-69,6%
Agosto	24.833	8.675	-65,1%	3.431.996.506,91	1.321.951.192,98	-61,5%	2.707.558.666,36	992.581.959,46	-63,3%
Settembre	159.979	17.695	-88,9%	10.130.729.216,96	2.999.774.138,67	-70,4%	4.644.933.206,10	2.266.789.212,22	-51,2%
Ottobre	29.821	16.670	-44,1%	5.091.113.575,20	3.203.641.878,51	-37,1%	4.023.604.742,30	2.413.758.974,47	-40,0%
Novembre	32.094	19.123	-40,4%	5.727.293.600,16	3.541.375.081,49	-38,2%	4.557.820.974,63	2.674.918.273,27	-41,3%
Dicembre	39.005	24.558	-37,0%	7.303.832.171,75	5.121.297.014,31	-29,9%	5.809.201.671,98	3.840.251.456,84	-33,9%
Totale	**999.064**	**283.056**	**-71,7%**	**93.555.025.779,72**	**53.860.291.670,75**	**-42,4%**	**67.641.839.908,93**	**42.136.102.181,29**	**-37,7%**

Fonte: Mediocredito Centrale 2022

Nel corso del 2022 sono stati quindi veicolati attraverso FdG 54 miliardi di finanziamenti a pmi, un dato molto maggiore rispetto ai 19 miliardi pre-Covid del 2019, nonostante la forte riduzione rispetto ai 125 miliardi del 2020, quando il fondo consentiva la copertura anche dei consolidamenti e delle rinegoziazioni originariamente non garantite FdG.

In questo contesto i confidi hanno continuato a trasferire sempre più la loro attività istituzionale sotto l'ombrello della controgaranzia del FdG, con evidenti vantaggi in termini di qualità del portafoglio di garanzie rispetto al rischio di credito e maggior gradimento del sistema bancario.

L'ampliamento delle funzioni del FdG e la pervasività del suo ruolo a favore dell'intera gamma delle PMI per dimensione, settore, merito di credito, forme di finanziamento ha tuttavia aggravato lo spiazzamento dei confidi rispetto alla prevalente alternativa del ricorso delle banche alla garanzia diretta del fondo stesso, già rilevato negli anni precedenti.

Il ruolo dei confidi resta così affidato alla possibilità di intermediare la garanzia del FdG, cercando del valore aggiunto tale da giustificare la rinuncia delle banche all'accesso diretto al fondo e le commissioni di garanzia a carico delle imprese.

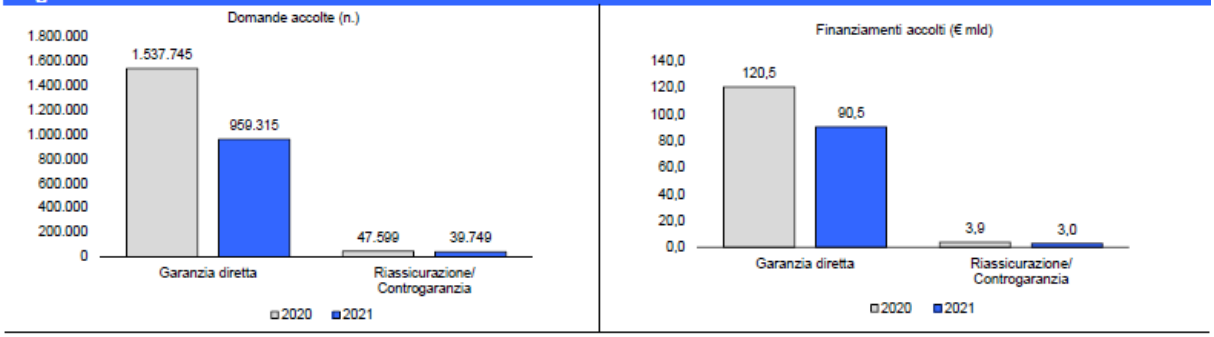
I dati disponibili mostrano come i confidi siano riusciti, almeno fino al 2021, a mantenere la consistenza complessiva delle garanzie in essere rispetto agli anni precedenti, con migliore performance per quelli di maggiori dimensioni.

Questo implica però di non essere riusciti ad avere un ruolo nell'espansione degli impieghi bancari e delle coperture del FdG nel biennio, proprio a causa di questa difficoltà strutturale nel dimostrare a banche e imprese il valore aggiunto rappresentato dalla loro intermediazione della garanzia pubblica.

La controgaranzia del Fondo di Garanzia ai confidi, che in condizioni "normali" nel 2019 ammontava a 2,72 mld. di euro e rappresentava un 14% del totale di 19,37 miliardi, nel 2021 è salita in valore a soli 3,00 mld., con riduzione della quota ad un 4,44%.

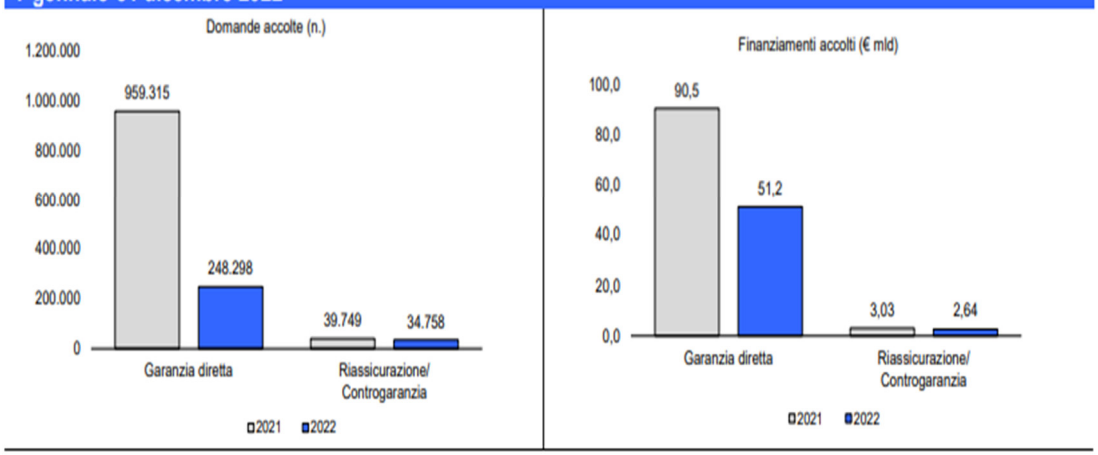
Nel 2022 la riassicurazione ai confidi scende in valore a 2,64 mld., vicina al livello del 2019, nonostante la normativa ancora favorevole. Poca consolazione dalla lieve ripresa della quota al 6,27%, molto lontano dalla situazione pregressa.

Grafico 7 – Domande e finanziamenti accolti per tipologia di intervento, 1°gennaio-31 dicembre 2020 – 1°gennaio-31 dicembre 2021



Fonte: Mediocredito Centrale 2022

Grafico 6 – Domande e finanziamenti accolti per tipologia di intervento, 1°gennaio-31 dicembre 2021 – 1°gennaio-31 dicembre 2022



Fonte: Mediocredito Centrale 2022

Quanto alle prospettive per l'anno in corso, con riferimento alla garanzia pubblica sono state prorogate con la legge di Bilancio 2023 sino al 31/12/23:

- il termine finale di applicazione della disciplina transitoria attivata nel secondo semestre del 2022;
- il termine finale di applicazione del sostegno speciale e temporaneo istituito nel contesto delle misure di contrasto agli effetti della crisi ucraina disciplinato dall'articolo 1, comma 55-bis della Legge di Bilancio 2022.

Tuttavia, anche questa progressiva ritirata dei provvedimenti congiunturali – salvo proroghe o nuove problematiche – difficilmente ridurrà la centralità della garanzia pubblica nel sostegno delle PMI. Ne deriva una conferma della necessità di un, almeno parziale, riposizionamento dei confidi nell'ambiente finanziario di riferimento delle imprese.

Tuttavia, anche questa progressiva ritirata dei provvedimenti congiunturali – salvo proroghe o nuove problematiche – difficilmente ridurrà la centralità della garanzia pubblica nel

sostegno delle PMI. Ne deriva una conferma della necessità di un, almeno parziale, riposizionamento dei confidi nell'ambiente finanziario di riferimento delle imprese.

A questo scopo è opportuno che tutti gli interessati – i confidi stessi, le autorità, le banche, le associazioni di categoria – riflettano sull'opportunità di una profonda revisione della missione dei confidi, ancora oggi definita con una norma del 2003, emanata 20 anni fa nel 2003 in un contesto finanziario del tutto diverso.

I provvedimenti di legge adottati dal Parlamento nel 2020, 2021 su alcune tematiche specifiche, hanno, d'altra parte, tracciato un sentiero che porta ad una valorizzazione dei confidi come intermediari finanziari, ferma restando la loro natura di enti collettivi operanti in logica non profit, con attività prevalente la prestazione di garanzie.

La nuova mission che si sta consolidando - per ora come attività secondaria rispetto a quella di garanzia - è quella di arricchire l'ambiente finanziario di riferimento delle imprese con l'offerta diretta e indiretta di finanziamenti alle imprese, posizionata nell'ambito dell'*alternative finance* con una logica di nicchia.

****

L'esercizio 2022 del vostro confidi si chiude, come negli anni precedenti, con un risultato economico molto positivo, che trova origine dalla somma di una solida base reddituale, derivante dall'attività istituzionale e da un efficace impiego del capitale, e di alcune partite non ricorrenti di segno prevalentemente positivo.

Dal punto di vista operativo, l'attività principale di **prestazione di garanzie** ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda il credito bancario, soprattutto per effetto:

- di alcune posizioni di importo consistente garantite a Bper Banca (già Banca Carige), con riassicurazione FdG;
- del buon risultato dell'avvio prodotto Cassa Commercio Liguria, divenuto operativo concretamente a partire da settembre 2022.

Nel dettaglio, Cassa Commercio Liguria è una Misura contenuta nel POR Liguria 2014/20, che consente alle piccole imprese del settore commercio e turismo di accedere, attraverso un Confidi, che volge anche il ruolo di garante dell'operazione di finanziamento bancario sottostante, a contributi in conto interessi, a fondo perduto e in conto commissioni confidi.

La Misura prevede, inoltre, il rilascio a favore del Confidi di una controgaranzia, a valere sul fondo gestito stanziato dalla Regione. Essa non è cumulabile con la garanzia FdG e quindi obbliga, di fatto, la banca al ricorso alla garanzia. Confidi, riassicurata dal Fondo regionale, per consentire alle imprese l'accesso ai contributi regionali.

Ciò ha quindi consentito, nel finale del 2022 e nei primi mesi del 2023 un transitorio ritorno all'interesse alla garanzia confidi per le banche operanti nell'area retail sul territorio, ferma restando il prevalente interesse generale per la garanzia diretta del FdG.

Per contro, si sono ulteriormente ridotti i rinnovi periodici della garanzia su linee di credito revolving, a causa della preferenza delle banche per un consolidamento delle stesse a medio termine con la garanzia FdG. Praticamente scomparse le operazioni di finanziamento a 6 mesi per le 13me mensilità dei dipendenti delle imprese, che rappresentavano anni addietro una delle principali attività di garanzia.

Viceversa, nel 2022 sono state sviluppate al meglio le possibilità di sviluppo nella garanzia su finanziamenti non bancari erogati dalla Finanziaria Regionale, soggetto non garantibile

da FdG, o ancora nel campo delle garanzie cauzionali di piccolo importo.

Quanto alle prospettive per il 2023, per quanto riguarda l'attività principale di garanzia si può ipotizzare un primo semestre in continuità con il 2022, con il pieno sviluppo delle garanzie sui finanziamenti bancari di Cassa Commercio Liguria, assistiti dai contributi e dalla controgaranzia di fondi regionali.

Un ulteriore interessante sviluppo potrà venire dall'offerta delle garanzie di Rete Fidi sui finanziamenti della Finanziaria Regionale con fondi pubblici a valere su Misure del nuovo POR Liguria. Per queste operazioni non possono essere attivate garanzie pubbliche e l'interesse delle banche per la concessione impegni di firma di questo tipo è tendenzialmente basso.

Per il 2024 dovranno essere valutati gli effetti della fine del più volte citato regime agevolato delle garanzie FdG. Una presumibile restrizione dei criteri potrebbe aprire qualche maggiore spazio di operatività con il sistema bancario, anche se si può facilmente ipotizzare che l'offerta di garanzie pubbliche rimarrà più ampia del passato anche con il ritorno ad un regime "normale".

Sempre dal punto di vista operativo si è conferma anche nel 2022 la rilevanza, in particolare dal punto di vista reddituale, dell'attività secondaria di finanziamento diretto alle imprese socie.

Essa è stata incoraggiata anche dalle modifiche legislative intercorse negli ultimi anni per ampliare in questa direzione l'operatività di due pregressi fondi di garanzia costituiti con contributi statali presso i singoli confidi.

Il riferimento è, in particolare:

- ai commi 256 e 257 della Legge Finanziaria 2021, che hanno ampliato le possibilità di utilizzo dei fondi L. 108/96 (prevenzione dell'usura) affidati ai confidi introducendo l'erogazione di finanziamenti diretti fino a 40 mila euro di importo massimo. A questo scopo è stato anche aggiornato il concetto di impresa "ad alto rischio finanziario" ammissibile, legandolo alla misura della PD certificata da un'ECAI;
- all'art. 10 bis della legge di conversione del D.L. 4/2022, c.d. Decreto Sostegni Ter, con cui è stata introdotta la possibilità per i Confidi di concedere finanziamenti agevolati a PMI operanti in tutti i settori economici utilizzando i contributi previsti dalla Legge di Stabilità 2014 e già nel loro bilancio. Successivamente, il 01/02/2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto attuativo del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia.

Nell'esercizio 2022 l'importo erogato è, per altro, diminuito rispetto all'esercizio precedente, nel quale questa attività era stata sostenuta dalle risorse finanziarie messe a disposizione da CDP sulla base di una convenzione nazionale con Assoconfidi.

Per Rete Fidi si tratta della disponibilità di un plafond rotativo di 8,6 mil. di euro a condizioni molto favorevoli di tasso di interesse, da impiegare in finanziamenti a medio termine alle PMI socie con la copertura del rischio da parte del FdG in misura non inferiore all'80%.

A supporto di questa operatività è stato la valida struttura, già disponibile, di contatto con le imprese e di valutazione del rischio, con criteri e procedure consolidate e con limitati costi aggiuntivi. Per il controllo del rischio è stato previsto che tutte le erogazioni debbano essere assistite dalla garanzia diretta FdG, o, occasionalmente, da una valida garanzia ipotecaria.

Questa possibilità di proseguire con l'erogazione diretta di finanziamenti è stata consentita nel corso del 2022 dalle rotazione delle risorse finanziarie messe a disposizione da CDP e

dall'attivazione di alcuni finanziamenti del sistema bancario.

Inoltre, sempre dal lato provvista per erogazione finanziamenti, nel mese di novembre è stato emesso un bond per complessivi 3 milioni di euro, attualmente sottoscritto per 750.000,00. L'emissione è finalizzata a ottenere risorse da impiegare per la concessione di finanziamenti a PMI del settore della distribuzione commerciale.

Interessanti anche i primi esperimenti dell'utilizzo per l'erogazione di finanziamenti anche con le risorse L. 108/96, che può compensare, in prospettiva, lo scarso interesse del sistema bancario, per ragioni di compliance, a finanziarie imprese ad alto rischio anche in presenza della garanzia al 90% a valere sul fondo statale.

Quanto alle prospettive per il 2023, è in programma un plafond di nuove mirate erogazioni, sempre assistite dalla garanzia FdG, ovvero di altri strumenti pubblici.

In particolare, il target è l'erogazione di circa 5 milioni di finanziamenti con attivazione delle varie provviste esistenti, ossia:

- rotazione risorse convenzione CDP;
- impiego della prima sottoscrizione del bond emesso e attivazione di una successiva;
- utilizzo risorse L. 108/96
- attivazione dei finanziamenti con le risorse del fondo L. di Stabilità 2014. Al proposito il 01/02/2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia, che ha dato esecuzione all'art. 10 bis della legge di conversione del D.L. 4/2022, c.d. Decreto Sostegni Ter, con cui era stata introdotta la possibilità per i Confidi di concedere con i contributi previsti dalla Legge di Stabilità 2014 e già nel loro bilancio;
- utilizzo di risorse da finanziamenti bancari

****

Una svolta nelle modalità operative di Rete Fidi per gli anni a venire è connessa all'introduzione di criteri ESG nelle diverse funzioni aziendali.

A seguito delle aspettative espresse da Banca d'Italia a tutti gli intermediari finanziari nell'aprile e nel dicembre 2022, Rete Fidi ha svolto approfondimenti e valutazioni sulla rilevanza delle tematiche climatiche e ambientali per l'operatività del confidi, per definire soluzioni coerenti con l'effettivo grado di esposizione ai rischi in funzione della tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte, valutando l'integrazione dei rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione) all'interno dei seguenti moduli (nel seguito "Moduli"):

1) governance e organizzazione;
2) modello di business e strategia;
3) sistema di gestione dei rischi;
4) informativa al mercato.

L'attività del Consiglio è proseguita con l'individuazione di un consulente specializzato nella materia, gli approfondimenti nel corso del primo trimestre 2023 con il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato, del Risk Manager e del Compliance Officer.

All'esito delle attività svolte è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa valutazione favorevole del Collegio Sindacale, il "Piano Di Azione" per garantire un graduale processo di allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, nel corso del prossimo triennio, che è stato trasmesso a Banca d'Italia in data 31 marzo u.s...

Tale Piano di Azione ha previsto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali rilevanti per l'argomento oggetto d'analisi, ha individuato le iniziative di allineamento da implementare, ha individuato, per ciascun Modulo, le linee guida evolutive e i principali interventi volti a conseguire un miglior grado di allineamento delle prassi aziendali alle aspettative della Vigilanza ed ha fissato le tempistiche opportune per il completamento delle iniziative declinate per ciascun Modulo, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità del Confidi.

****

Passiamo ora all'esame dei dati quantitativi sull'esercizio 2022:

1) Soci

- il numero delle imprese associate è aumentato di 52 unità (come saldo netto di 69 entrate e 17 uscite) rispetto al 31/12/2021 **i Soci al 31 dicembre sono** 4.756 (4.704 al 31/12/2021), classificabili in 4.747 imprese e 9 soci istituzionali.

2) Gestione garanzie

a) Garanzie erogate nel corso dell'esercizio

a1) Importo delle garanzie erogate e ripartizione per soggetto finanziatore

- Le nuove garanzie **complessivamente erogate** nell'anno (escluse moratorie e riscadenziamenti) ammontano a 13,06 mln di euro (+29,15% rispetto al dato di 10,11 mln di euro dell''esercizio precedente), su finanziamenti per 12,84 mln. di euro (-54,48% al dato di 28,20 mln di euro dell''esercizio precedente), relative a n. 95 operazioni, con un importo medio di garanzia di euro 106 mila;

- SI mantiene elevata la percentuale controgaranti dal Fondo Centrale per la parte di garanzie su finanziamenti bancari, che risulta pari a 73,70%

- La **ripartizione per soggetto erogante il finanziamento** garantito è la seguente:

Garanzie finanziarie a fv banca	ATTIVITA' COMPLESSIVA 2022						di cui: ATTIVITA' LEGGE STABILITA'				ATTIVITA' COMPLESSIVA 2021			
Banca	**Finanziamenti erogati**	**Garanzie erogate**	**% per categoria**	**% rispetto al totale**	**importo ctrg da Fondo di Garanzia**	**% ctg rispetto garanzia**	**Finanziamenti erogati**	**Garanzie erogate**	**% per categoria**	**% rispetto al totale**	**Finanziamenti erogati**	**Garanzie erogate**	**% per categoria**	**% rispetto al totale**
BPER SPA (include ex B. Carige)	10.794.329	7.874.665	84,99%	60,30%	5.565.300	70,67%	130.000	65.000	100,00%	100,00%	4.642.000	2.702.000	50,68%	26,72%
INTESA SANPAOLO SPA	728.000	618.000	20,07%	4,73%	582.400	94,24%					875.000	742.000	13,92%	7,34%
UNICREDIT BANCA SPA	606.800	531.400	17,26%	4,07%	527.720	99,31%					1.000.000	700.000	13,13%	6,92%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	311.000	155.500	5,05%	1,19%	124.400	80,00%					375.000	337.500	6,33%	3,34%
CREDIT AGRICOLE ITALIA	100.000	50.000	1,62%	0,38%	0	0,00%					250.000	225.000	4,22%	2,23%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC.COOP. PER AZIONI	48.000	24.000	0,78%	0,18%	19.200	80,00%					600.000	540.000	10,13%	5,34%
B.C.C.DI ALBA LANGHE E ROERO	15.000	12.000	0,39%	0,09%	9.600	80,00%					95.000	85.500	1,60%	0,85%
Totale garanzie finanziarie a fv banche	**12.603.129**	**9.265.565**	**100,00%**	**70,95%**	**6.828.620**		**130.000**	**65.000**	**100,00%**	**100,00%**	**7.837.000**	**5.332.000**	**100,00%**	**52,73%**
Garanzie finanziarie a fv enti non bancari e diversi														
FI.L.S.E. SPA	3.185.916	3.078.916	99,57%	23,58%	0	0,00%					2.450.805	2.425.805	96,51%	23,99%
Altre	13.257	13.257	0,43%	0,10%							87.611	87.611	3,49%	0,87%
Garanzie cauzionali	700.944	700.944	18,48%	5,37%							1.111.084	1.111.084	23,25%	10,99%
Garanzie su titoli di debito/minibond	0	0	0,00%	0,00%	0	0,00%					1.350.000	1.155.000	24,17%	11,42%
Totale garanzie finanziarie ad altri soggetti	**3.900.118**	**3.793.117**		**29,05%**	**0**	**0,00%**	**0**	**0**		**0,00%**	**4.999.500**	**4.779.500**		**47,27%**
Totale complessivo	**16.503.247**	**13.058.682**			**6.828.620**	**52,29%**	**130.000**	**65.000**			**12.836.500**	**10.111.500**		

❑ Da notare, che seppure sempre contenute nell'importo complessivo, le garanzie a favore del sistema bancario sono aumentate del 73,77%.

❑ Nell'anno non sono state effettuate nuove garanzie su emissione di minibond. Resta considerevole l'attività di garanzia su prestiti rimborsabili della finanziaria regionale FI.L.S.E SpA, per effetto dei numerosi bandi attivati nel periodo, che sale da 2,42 mln. a 3,08 mln.

a2) Garanzie erogate per tipologia di responsabilità Confidi

❑ Le garanzie erogate sono così articolate quanto alla responsabilità Confidi:

- a valere **sul patrimonio:** 12,99 mln di euro (+40,13% rispetto ai 9,27 mln di euro del 2021), su finanziamenti per 11,73 mln di euro.;
- a valere sul **fondo di garanzia di prevenzione del Fenomeno Usura** art 15 **L. 108/96:** non sono state rilasciate garanzie
- a valere sul **fondo di garanzia Legge di Stabilità 2014 MISE:** è stata erogata n. 1 garanzia per un importo complessivo di 0,06 mln euro a fronte di finanziamenti di 0,13 mln di euro.

a3) Garanzie erogate con riassicurazione del Fondo di Garanzia L 662/1996

❑ Rilevante il peso della riassicurazione FDG sulle nuove erogazioni, a testimonianza del ruolo FDG e della ricerca di strumenti di mitigazione del rischio anche da parte del nostro Confidi

L'importo garantito dal Fondo si conferma in crescita sull'erogato, e la percentuale rispetto al numero delle posizioni, dimostra l'utilizzo dello stesso per le posizioni di importo più rilevante. Tali posizioni, senza un'adeguata ripartizione del rischio, probabilmente non avrebbero potuto essere erogate per l'importo necessario a supportare l'impresa.

	Erogate 2022	Di cui Riassicurate FDG	
			%
N. posizioni	93	22	17,20
Finanziamenti	16.503.247		
Garanzie	13.058.682	6.828.620	52,29%

	Erogate 2021	Di cui Riassicurate FDG	
			%
N. posizioni	95	19	20,00%
Finanziamenti	12.836.500		32,54%
Garanzie	10.111.500	3.703.458	36,63%

a4) Moratorie Covid concesse nel corso dell'anno

❑ Non sono presenti nuove operazioni di questa tipologia

a5) Suddivisione delle garanzie erogate per provincia di appartenenza delle imprese garantite in Liguria

❑ La ripartizione territoriale delle garanzie complessivamente erogate per provincia della Liguria, è la seguente:

Provincia	N. op.	Finanziamenti	Garanzie	% garanzie

				rispetto al totale
GENOVA	56	8.525.625	6.741.125	51,62%
IMPERIA	19	2.077.366	1.269.966	9,73%
SAVONA	10	3.829.393	3.154.729	24,16%
LA SPEZIA	2	630.000	565.000	4,33%
Fuori Liguria	6	1.440.862	1.327.862	10,17%
Totale	**93**	**16.503.247**	**13.058.682**	**100,00%**

a6) Suddivisione delle garanzie erogate per finalità del finanziamento sottostante

- La classificazione delle garanzie erogate per finalità del finanziamento relativo è la seguente:

Finalità	Finanziamenti	Garanzie	%
13^/14^ mensilità	130.000	65.000	0,50%
investimenti	3.375.746	2.991.346	22,91%
liquidità	575.000	391.500	3,00%
liquidità a breve	12.003.530	9.191.866	70,39%
mista (liq + inv)	418.971	418.970	3,21%
Totale	**16.503.247**	**13.058.682**	**100,00%**

a7) Suddivisione delle garanzie erogate per settore d'appartenenza dell'impresa garantita

- La classificazione delle garanzie erogate per settore di appartenenza delle imprese è la seguente:

Ripartizione garanzie erogate per settore di attività			
	Finanziamento	Garanzia	%
a) manifatturiero	**2.851.868**	**2.330.368**	**17,85%**
- manifatturiera	873.127	614.626	4,71%
- alimentare	162.411	144.911	1,11%
- elettronico	281.118	281.118	2,15%
- metallurgia	474.700	237.200	1,82%
- tessile	16.000	8.000	0,06%
- energia/ settore acqua/ gestione rifiuti	1.044.512	1.044.512	8,00%
b) immobiliare/edilizia	**5.357.514**	**4.435.514**	**33,97%**
c) turismo, alberghi e stabilimenti balneari	**33.566**	**33.566**	**0,26%**
d) commercio	**2.756.068**	**1.584.504**	**12,13%**
- ingrosso	2.756.068	1.584.504	12,13%
e) servizi	**4.643.286**	**3.966.286**	**30,37%**
- alla persona	295.000	232.000	1,78%
- alla produzione	3.458.286	2.939.286	22,51%

- trasporti su strada e navigazione	890.000	795.000	6,09%
f) agricoltura	**860.944**	**708.444**	**5,43%**
Totale	**16.503.247**	**13.058.682**	**100,00%**

Emerge una buona ripartizione del rischio tra i diversi settori, resa possibile dal carattere polisettoriale del nostro confidi.

b) Garanzie in essere al 31/12/2022

b1) Garanzie in essere complessive

- la consistenza complessiva **delle garanzie in essere** (al netto dei rientri) al 31/12/22 ammonta a **92,92 mln di euro** (-3,35% rispetto al dato di 96,14 mln di euro a fine esercizio precedente, su finanziamenti a breve e medio-lungo termine per un totale di **182,04 mln di euro (**-5,90% rispetto ai 193,45 mln di euro dell'esercizio precedente). Le operazioni in essere sono 1034, con un importo medio di garanzia di 89.868 euro e di finanziamento di euro 176.057.

- Questa diminuzione del totale del portafoglio è influenzata dalla difficoltò a proporre nuove garanzie ad un sistema bancario che già accede al Fondo Centrale di garanzia direttamente, oltre la fatto che le nuove garanzie rilasciate presentano generalmente una durata temporale inferiore rispetto al passato. È stata inoltre definita un a piccola operazione di saldo e stralcio a fine anno che ha chiuso 1,99 mln di garanzie deteriorate, contro il pagamento di 0,03 mln. ed ha consentito di attivare recuperi da fondi di terzi per 0,02 mln.

- Le garanzie complessive sono così riclassificabili:

	Garanzie in essere al 31/12/2022										Garanzie in essere al 31/12/2021			
	ATTIVITA' COMPLESSIVA				Di cui L. 108/96			Di cui L. Stabilità			ATTIVITA' COMPLESSIVA			
	Debito residuo	Garanza residua	% su com-parto	% su totale garanzie	Debito residuo	Garanza residua	% su totale garanzie	Debito residuo	Garanza residua	% su totale garanzie	Debito residuo	Garanza residua	% su comparto	% su totale garanzie
Garanzie su finanziamenti bancari														
BPER BANCA SPA	133.234.577	60.795.526	74,89%	65,43%	3.703.350	2.571.576	89,51%				140.158.915	62.559.432	73,76%	65,07%
INTESA SANPAOLO SPA	20.653.029	11.752.432	14,48%	12,65%	31.386	25.109	0,87%				20.119.392	11.627.357	13,71%	12,09%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	3.391.377	1.694.828	2,09%	1,82%	80.740	52.481	1,83%				2.955.722	1.409.007	1,66%	1,47%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2.893.702	1.504.425	1,85%	1,62%	191.914	153.531	5,34%				2.949.650	1.532.399	1,81%	1,59%
CREDIT AGRICOLE CARISPEZIA SPA	2.555.527	1.376.004	1,70%	1,48%	15.201	13.680	0,48%				2.979.730	1.590.051	1,87%	1,65%
UNICREDIT BANCA SPA	2.490.687	1.794.057	2,21%	1,93%							3.017.428	2.153.276	2,54%	2,24%
Società veicolo ex UBI	1.530.868	778.498	0,96%	0,84%	87.090	56.608	1,97%				4.745.019	2.326.886	2,74%	2,42%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC.COOP. PER AZIONI	1.294.799	879.723	1,08%	0,95%							1.718.750	1.266.375	1,49%	1,32%
B.DI CARAGLIO CUNEESE E RIV.FIORI	526.970	308.488	0,38%	0,33%							216.994	158.111	0,19%	0,16%
ARTIGIANCASSA	285.400	142.700	0,18%	0,15%									0,00%	0,00%
B.C.C.DI ALBA LANGHE E ROERO	122.247	98.221	0,12%	0,11%							114.296	95.148	0,11%	0,10%
BANCA SELLA SPA	40.564	20.282	0,02%	0,02%							43.862	21.931	0,03%	0,02%
Altre Banche	60.040	34.776	0,04%	0,04%							800.000	80.000	0,09%	0,08%
Totale garanzie a banche	**169.079.786**	**81.179.959**	**100,00%**	**87,36%**	**4.109.681**	**2.872.986**	**100,00%**	**0**	**0**	**0,00%**	**179.819.758**	**84.819.973**	**100,00%**	**88,23%**
Garanzie su finanziamenti ad enti non bancari ed altre														
FI.L.S.E. FINANZIARIA LIGURE SVILUPPO ECONOMICO SPA	6.967.383	6.733.396	88,75%	57,34%				204.745	204.745		5.215.695	4.971.490	71,28%	43,93%
SIMEST ST SPA	1.231.197	603.040	7,95%	5,13%							3.295.356	1.785.019	25,59%	15,77%
altri	412.611	250.111	3,30%	0,23%							437.000	218.500	3,13%	0,23%
Garanzie cauzionali	3.002.316	3.002.316	25,56%	3,23%							3.040.393	3.040.392	26,86%	3,16%
Garanzie su emissioni di titoli	1.350.000	1.155.000	9,83%	1,24%				600.000	480.000	70,10%	1.644.641	1.302.321	11,51%	1,35%
Totale garanzie ad altri soggetti	**12.963.508**	**11.743.864**	**100,00%**	**12,64%**				**804.745**	**684.745**	**100,00%**	**13.633.085**	**11.317.722**	**100,00%**	**11,77%**
TOTALE COMPLESSIVO	**182.043.294**	**92.923.823**		**100,00%**	**4.109.681**	**2.872.986**		**804.745**	**684.745**	**100,00%**	**193.452.843**	**96.137.695**		**100,00%**

Garanzie in essere rilasciate a valere su fondi pubblici affidati

- Nell'ambito del totale di garanzie in essere per 92,92 mln. di cui sopra, le garanzie a valere su fondi pubblici affidati, sui quali ricade la responsabilità delle eventuali perdite, sono le seguenti:
  - **2,89** mln di euro (- 5,56% rispetto ai 3,06 mln di euro del 2021) su finanziamenti per euro 4,13 mln a valere sulla **attività di garanzia di prevenzione del Fenomeno Usura** L. 108/1996. Di questi 0,42 mln sono riepilogati nelle garanzie sul patrimonio essendo concessi più recentemente, mentre la restante parte di 2,55 mln, sono comprese nelle garanzie cappate.
  - **0,68** mln di euro (erano 1,36 mln. nel 2021) con la garanzia del **fondo legge di stabilità 2014 MISE**

per un valore complessivo di 3,57 mln.

Garanzie sussidiarie e a prima richiesta

- Altro fattore rilevante ai fini del rischio di credito è quello relativo alla ripartizione del portafoglio tra garanzie "a prima richiesta" e garanzie sussidiarie:

Natura della garanzia	Finanziamento residuo	Garanzia residua	%
sussidiaria	140.487.523	60.728.058	65,80%
garanzia con responsabilità limitata ad un cap	*130.479.164*	*55.619.970*	*60,26%*
garanzie sul patrimonio	*10.008.359*	*5.108.087*	*5,53%*
a prima richiesta	41.555.771	32.195.765	34,88%
Totale complessivo	**182.043.294**	**92.293.823**	

L'incidenza delle garanzie a prima richiesta sul totale dell'attività, pur con la prudenza sempre adottata dal confidi, risulta in crescita negli ultimi esercizi, dal momento che le nuove convenzioni con il sistema bancario prevedono la possibilità di rilasciare garanzie a quota rischio solo in casi particolari.

Garanzie sul territorio – ripartizione territoriale

- La ripartizione territoriale delle garanzie in essere per provincie della Liguria è la seguente:

	garanzie cappate		garanzie sul patrimonio		totale	
Provincia	**debito residuo**	**garanzia residua**	**debito residuo**	**garanzia residua**	**debito residuo**	**garanzia residua**
GENOVA	67.919.578	29.522.150	24.877.412	18.297.995	92.796.990	47.820.145
IMPERIA	16.739.378	7.939.907	9.542.176	6.769.158	26.281.554	14.709.065
SAVONA	25.179.869	9.519.074	8.972.024	6.586.647	34.151.893	16.105.721
LA SPEZIA	10.277.737	3.353.765	3.535.902	2.590.088	13.813.639	5.943.852
FUORI LIGURIA	10.362.602	5.285.076	4.636.616	3.059.965	14.999.218	8.345.040
Totale	130.479.164	55.619.970	51.564.130	37.303.853	182.043.294	92.923.823

Finalità dei finanziamenti garantiti

- La ripartizione delle garanzie in essere per finalità del finanziamento risulta la seguente:

Finalità	Finanziamento residuo	Garanzia Residua	%
Investimenti	99.374.064,97	44.042.786,90	47,40%
Liquidità	57.350.741,90	30.042.420,16	32,33%
liquidità a breve	22.646.638,47	16.829.695,51	18,11%
liquidità ed investimenti	2.607.049,15	1.976.520,40	2,13%
13^/14^ mensilità	64.800,00	32.400,00	0,03%
Totale complessivo	**182.043.294**	**92.923.823**	

Settori di appartenenza delle imprese

- La ripartizione settoriale delle garanzie in essere al 31/12/2022 risulta la seguente:

Ripartizione garanzie in essere per settore di attività

	Finanziamento	Garanzia	%
a) manifatturiero	**32.884.145**	**18.386.932**	**19,79%**
- meccanica	1.838.456	1.332.118	1,43%
- alimentare	5.086.603	3.772.314	4,06%
- elettronico	9.189.942	3.866.590	4,16%
- tessile/legno	2.993.102	1.618.604	1,74%
- metallurgia	6.012.906	3.450.663	3,71%
- fornitura energia -gas – gestione rifiuti	7.534.684	4.118.205	4,43%
- altre	228.452	228.439	0,25%
b) immobiliare/edilizia	**43.640.518**	**19.461.150**	**20,94%**
c) attività di servizi di alloggio e ristorazione	**28.717.237**	**13.392.467**	**14,26%**
d) commercio	**30.547.181**	**15.034.462**	**16,18%**
- dettaglio/ingrosso	27.118.514	13.061.484	14,06%
- farmacia	3.428.667	1.972.977	2,12%
e) servizi	**41.054.416**	**23.292.106**	**25,07%**
- alla persona	16.642.113	9.142.380	9,84%
- alla produzione	17.500.053	10.023.722	10,79%
- trasporti su strada e navigazione	6.912.250	4.126.004	4,44%
f) agricoltura	**5.199.798**	**3.356.707**	**3,12%**
Totale	**182.043.294**	**92.923.823**	**100,00%**

Il dato conferma la frammentazione del rischio per settore di appartenenza delle imprese garantite, già individuata nell'analisi delle garanzie erogate nell'anno. La prevalenza del settore dei servizi riflette la prevalenza di questo settore nella regione di riferimento

b2) Garanzie in essere a valere sul patrimonio

- Un dato assai rilevante **ai fini della valutazione dei rischi** in capo a Rete Fidi è quello sulla ripartizione tra garanzie:
  - ordinarie in essere a valere sul **patrimonio (37.3 mln.),** in parte coperte da fondi e controgaranzie pubbliche, al cui interno sono classificate alcune garanzie

rilasciate, ormai residuali, per le quali la responsabilità è limitata da un fondo o da specifici accordi;

- **cappate**, con responsabilità **limitata alla capienza di uno specifico fondo di garanzia** depositato presso la banca (55,62 mln.)

Tipologia di responsabilità	Finanziamento residuo	Garanzia residua
Garanzie ordinarie a valere sul patrimonio	**51.564.130**	**37.303.853**
- di cui rilasciate su Fondo Prev. Usura L.108/96	422.378	338.461
- di cui rilasciate su Legge Stabilità 2014	804.745	684.745
- di cui rilasciate su Plafond tranched cover Unicredit Restart	1.069.045	855.236
- di cui Plafond tranched cover Intesa Finpromoter	490.590	392.472

Trattasi di garanzie erogate per lo più a partire dal 2018, con responsabilità per il confidi a valere sull'intero patrimonio, salvo il caso di erogazioni a valere su specifici plafond, come sopradescritto in tabella.

Controgaranzie e riassicurazioni attive su garanzie in essere

❑ A presidio dei rischi assunti da Rete Fidi sono attive forme di controgaranzia e riassicurazione a valere su:

- **fondi di garanzia** costituiti dalla **Regione Liguria e della C.C.I.A.A. di Genova**, che consentono un significativo alleviamento dell'onere per le perdite finali sulle garanzie, ancorché non risultino computabili come alleviatore di rischio a fini di vigilanza e rispondano delle perdite, comunque, nel limite della loro consistenza;
- **Fondo nazionale di Garanzia L. 662/1996**, che apporta una ponderazione zero sulle coperture concesse ed ha avuto negli ultimi due esercizi un utilizzo decisamente più ampio rispetto al passato, grazie alle facilitazioni del D.L. Liquidità e seguenti;
- **accordi di controgaranzia con altri confidi** vigilati su specifiche posizioni.

garanzie sul patrimonio	*importo controgarantito*
a prima richiesta	*importo controgarantito*
Fondi regionali e camerali	*3.991.188*
Fondo Nazionale di Garanzia	*12.041.744*
Intermediari vigilati	*267.239*
garanzie sussidiarie	*importo controgarantito*
Intermediari vigilati	*121.023*
Fondi regionali e camerali	*1.575.855*

b3) Garanzie in essere con responsabilità limitata alla capienza di un fondo di garanzia (cappate)

Tipologia di responsabilità	Finanziamento residuo	Garanzia residua
Garanzie con responsabilità limitata alla capienza di un fondo di garanzia	130.479.164	55.619.970

Le garanzie cappate (con responsabilità limitata alla capienza di fondi specifici) risalgono a prima del 2018 e fanno capo a vecchie convenzioni (non più operative) per garanzie sussidiarie, con ex Carige, ex UBI e MPS. Tali garanzie sono in essere con la **responsabilità di Rete Fidi limitata** alla consistenza di appositi fondi depositati, a loro volta da tempo svalutati al 100% con appositi accantonamenti a fondo rischi di importo. Pertanto, l'esito di tali posizioni, molte delle quali da tempo in sofferenza, non avrà alcun effetto sul conto economico di Rete Fidi negli anni a venire.

La consistenza complessiva dei fondi di garanzia e di 3,89 mln, a fronte di garanzie per 55,62 mln..

Controgaranzie e riassicurazioni attive su garanzie in essere

garanzie con responsabilità limitata al cap	*importo controgarantito*
Fondi regionali e camerali	*14.398.793*

I fondi di garanzia regionali e/o camerali coprono le perdite nel limite dalla disponibilità del fondo stesso e sono utilizzabili sia sulle garanzie cappate che su quelle sul patrimonio.

3) Gestione finanziamenti di cassa

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di concessione di finanziamenti di cassa da parte di Rete Fidi.
Oltre alla provvista messa disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, Rete Fidi ha attivato 3 finanziamenti bancari per un importo complessivo di 4,5 mln.
A novembre 2022 Rete fidi ha inoltre ha emesso una propria obbligazione per un valore massimo di 3 mln. di euro. Tale progetto nasce dall'incontro con primaria società locale del settore della distribuzione interessata a supportare le aziende ad essa affiliate e dalla capacità del confidi di valutare il merito creditizio delle stesse.
Al 31/12 era stata sottoscritta una tranche di 0,75 mln di questa emissione.

a) Finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio

Nel 2022 sono stati erogati 32 finanziamenti

	numero	*importo complessivo*	*Garanzie pubbliche attivate*	*Garanti*
totale	**32**	**4.295.000**	**3.116.000**	
di cui: con provvista CDP	10	730.000	584.000	Fondo Centrale di Garanzia
di cui con Fondo Prev Usura di cui alla Legge 108/96	3	105.000	84.000	Fondo Prev Usura
di cui: con provvista propria	19	3.460.000	2.448.000	Fondo Centrale di Garanzia

erogati nel 2021	**56**	**8.430.000**	**7.057.900**	

I finanziamenti erogati hanno potuto essere attivati con la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia in percentuale variabile tra il 90% e l'80%, mentre 3 finanziamenti di importo minore sono stati erogati utilizzando il Fondo Prevenzione Fenomeno dell'usura di cui alla Legge 108/96. E' presente anche un finanziamento di 0,3 mln. di euro assistito da garanzia ipotecaria.

I finanziamenti erogati distinti per fasce di importo sono così suddivisi:

fasce di importo	*numero*	*importo complessivo*	*importo medio*
fino a 50.000	8	335.000	41.875
da 50.000 a 100.000	10	760.000	76.000
da 100.000 a 250.000	11	1.950.000	177.273
Oltre 250.000	3	1.250.000	416.667
totale	**32**	**4.295.000**	**134.219**

Tale ripartizione conferma una buona frammentazione dell'importo medio che si conferma di poco inferiore a 150 mila euro.

Finanziamenti erogati per regione/provincia di appartenenza delle imprese

I finanziamenti erogati sono concentrati in Liguria, regione di principale operatività del confidi, con prevalenza della provincia di Genova, ma con queste operazioni è stato possibile ampliare o consolidare i contatti con imprese del Nord Ovest, già avviati con le operazioni di garanzia di minibond effettuate nello scorso esercizio.

	numero	Importo finanziamenti erogati	% rispetto al totale	% rispetto totale Liguria
Liguria	23	2.825.000	65,77%	
Genova	17	1.835.000		64,96%
Imperia	5	690.000		24,42%
Savona	1	300.000		10,62%
Campania	2	300.000	6,98%	
Emilia-Romagna	1	100.000	2,33%	
Lazio	2	290.000	6,75%	
Lombardia	2	550.000	12,81%	
Veneto	2	230.000	5,36%	
Totale complessivo	**32**	**4.295.000**	**100,00%**	**100,00%**

Finanziamenti erogati per finalità

La maggiore richiesta, come era prevedibile, è stata destinata al sostegno della liquidità piuttosto che allo sviluppo per investimenti, in considerazione del momento affrontato da tutto il sistema.

	Finanziamenti erogati	Ripartizione in %

investimenti	70.000	1,63%
liquidità	3.925.000	91,39%
mista (liq + inv)	300.000	6,98%
Totale complessivo	**4.295.000**	

Finanziamenti erogati per settore d'appartenenza dell'impresa garantita

La ripartizione per attività elle imprese beneficiarie si mostra articolata con prevalenza del settore manifatturiero e dei servizi, ed in misura minore del commercio o del turismo, che hanno risentito in misura più accentuata delle precedenti restrizioni.

Ripartizione finanziamenti erogati per settore di attività

	Finanziamento	%
a) manifatturiero	**380.000**	**8,85%**
- manifatturiera	280.000	6,52%
- metallurgia	100.000	2,33%
b) immobiliare/edilizia	**440.000**	**10,24%**
c) turismo, alberghi e stabilimenti balneari	**590.000**	**13,74%**
d) commercio	**945.000**	**22,00%**
- ingrosso	945.000	22,00%
e) servizi	**1.440.000**	**33,53%**
- alla persona	380.000	8,85%
- alla produzione	460.000	10,71%
- trasporti su strada e navigazione	600.000	13,97%
f) agricoltura	**500.000**	**11,64%**
Totale	**4.295.000**	**100,00%**

b) Finanziamenti in essere al 31/12/2022

I finanziamenti in essere a fine anno, risultato dell'attività svolta nel 2021 e 2022, ammontano a 12,82 mln. (compresi 0,55 mln deliberati da erogare). La variazione della consistenza rispetto all'esercizio precedente è pari a +50,98%.

Finanziamenti in essere per provvista utilizzata e garanzie pubbliche attivate

.	*numero*	*Importo complessivo*	*Garanzie pubbliche attivate*	*% garantita*	*Garanti*
di cui: con provvista CDP	61	7.917.540	6.590.866	83,24%	Fondo Nazionale di Garanzia MCC
di cui con Fondo Prev Usura di cui alla Legge 108/96	5	184.225	147.380	80,00%	Fondo Prev Usura
di cui: con provvista propria - erogate	23	4.164.656	3.042.155	73,05%	Fondo Nazionale di Garanzia MCC
di cui: con provvista propria – impegni	2	550.000			

totale	**91**	**12.816.421**	**9.780.401**	**76,31%**	

Particolare attenzione è stata posta nel conservare un matching tra le rate di rimborso sui finanziamenti attese nei prossimi esercizi rispetto alle rate della provvista CDP, a vantaggio degli equilibri di tesoreria del confidi.

	Rimborsi a CDP	***Rientro rate in conto capitale da finanziamenti***
2023	1.867.410	1.895.577
2024	1.892.410	2.019.145
2025	1.892.410	2.099.211
2026	1.704.910	1.744.786
2027	234.182	191.141
2028	112.243	65.756
	7.703.565	**8.015.616**

Finanziamenti di cassa per settori di appartenenza delle imprese

Ripartizione garanzie in essere per settore di attività

	Finanziamento	**%**
a) manifatturiero	**3.441.875**	**26,86%**
- meccanica	49.042	0,38%
- alimentare	575.042	4,49%
- elettronico	395.431	3,09%
- tessile/legno	380.134	2,97%
- metallurgia	1.918.764	14,97%
- fornitura energia -gas- gestione rifiuti	123.463	0,96%
b) immobiliare/edilizia	**1.238.729**	**9,67%**
c) attività di servizi di alloggio e risto-razione	**810.000**	**6,32%**
d) commercio	**2.267.579**	**17,69%**
e) servizi	**4.558.238**	**35,57%**
- alla persona	787.246	6,14%
- alla produzione	2.041.789	15,93%
- trasporti su strada e navigazione	1.729.202	13,49%
f) agricoltura	**500.000**	**3,90%**
Totale	**12.816.421**	**100,00%**

Anche in questo caso si nota una prevalenza dei servizi nella ripartizione per settori.

Finanziamenti di cassa per territorio

IMPORTO FINANZIAMENTO RESIDUO	**% RISPETTO AL TOTALE**	**% RISPETTO ALLA REGIONE**

Liguria	7.296.819	56,93%	
Genova	*5.270.559*		*72,23%*
Imperia	*1.334.499*		*18,29%*
Savona	*691.760*		*9,48%*
Campania	300.000	2,34%	
Emilia-Romagna	284.380	2,22%	
Lazio	290.000	2,26%	
Lombardia	2.697.085	21,04%	
Marche	250.000	1,95%	
Piemonte	1.391.297	10,86%	
Veneto	306.839	2,39%	
	12.816.421	**100%**	

4) Profilo di rischio del portafoglio

❑ In applicazione del principio contabile IFRS9, le **garanzie "in bonis"** sono classificate in "stage 1" e "stage 2" a seconda del livello di rischiosità.
Le **garanzie su credito deteriorato** sono classificate nei tre "stati" di:

- **sofferenze (finanziamenti e linee di credito revocati);**
- **unlikely to pay** (inadempienze probabili). Questa voce è, a sua volta, disaggregata, a soli fini interni di analisi, tra posizioni incagliate e posizioni ristrutturate, come definite dalla precedente normativa di vigilanza;
- **past due** (con scaduti oltre i 90 giorni).

L'attribuzione dello stato a ciascuna posizione avviene sulla base della classificazione adottata dalla banca erogante, integrata con l'applicazione dalla policy interna adottata da Rete Fidi.

❑ In relazione al diverso livello di responsabilità di Rete Fidi, la situazione al 31/12/2022 viene esposta articolata come segue:

- attività ordinaria a valere **sul patrimonio**;
- attività ordinaria con limitazione di responsabilità alla consistenza di un fondo di garanzia (**garanzie cappate**);
- attività a valere su **fondo di garanzia di prevenzione dell'usura e fondo Legge di Stabilità**, con perdite a carico dei fondi medesimi.

a) Garanzie con responsabilità a valere sul patrimonio

❑ Di seguito viene evidenziata la situazione delle garanzie in essere a valere sul patrimonio. Esso ricomprende tutte le garanzie relative alla gestione ordinaria, distinte per classi di rischio, escludendo pertanto l'attività svolta sul Fondo prevenzione fenomeno usura e del Fondo Legge di stabilità, che rappresentano una parte contenuta del portafoglio e che verrà analizzata successivamente

Garanzie sul patrimonio	Importo garanzia residua	%
Ordinarie	***36.280.647***	***97,26%***
Legge 108/96	338.460	0,91%
Legge di Stabilità	684.745	1,84%

totale	**37.303.853**	**100,00%**

- Il portafoglio indicato come "sul patrimonio" presenta delle vecchie posizioni con garanzie sussidiarie, la maggior parte delle quali su mutui ipotecari.
Le garanzie a prima richiesta, più recenti, rappresentano oltre l'83,54% del portafoglio.

	PRIMA RICHIESTA	% rispetto al totale	SUSSIDIARIE	% rispetto al totale	Totale complessivo	% rispetto al totale
In bonis STAGE 1	29.746.038	94,87%	2.126.988	43,06%	31.873.026	87,85%
In bonis STAGE 2	60.121	0,19%		0,00%	60.121	0,17%
Past due	59.101	0,19%		0,00%	59.101	0,16%
UTP	175.843	0,56%	120.479	2,44%	296.321	0,82%
In sofferenza	1.313.472	4,19%	2.678.605	54,50%	3.992.077	11,00%
Totale complessivo	**31.354.574**		**4.926.072**		**36.280.647**	

- La somma dell'insieme delle garanzie in stage 3 risulta di 4,3 mln (sostanzialmente stabile rispetto al 2021 che presentava l'importo di 4,2 mln.), ed è complessivamente pari al 12,00% del portafoglio (era il 12,76% nell'esercizio precedente). La maggior parte di esse (il 64,38%) è tuttora rappresentato da garanzie sussidiarie a valere su vecchie convenzioni, già ampiamente accantonate.
Le sofferenze su nuove garanzie a prima richiesta sono limitate a 1,55 mln., corrispondenti al 3,56 del totale (era il 3,54% al 31/12/2021).

Rispetto all'esercizio precedente, il monte delle garanzie deteriorate non presenta significative variazioni nella consistenza.

stato garanzie	Garanzie deteriorate sul patrimonio 2022	Svalutazione 2022	% di copertura a carico confidi 2022	Garanzie deteriorate sul patrimonio 2021	Svalutazione 2021	% di copertura a carico confidi 2021
Past due	59.101	1182,01	2,00%	12.084	423	3,50%
UTP	296.321	127.107	42,90%	363.396	142.076	39,10%
In sofferenza	3.992.077	2.283.290	57,20%	3.870.841	2.032.913	52,52%
Totale complessivo	**4.347.499**	**2.411.579**	**55,47%**	**4.246.322**	**2.175.412**	**51,23%**

- Risulta ancora in aumento la percentuale di copertura delle posizioni in stage 3 ed in particolare per quelle in sofferenze, che sono ancora oggi rappresentate per il 65% da vecchie garanzie sussidiare.
A questa percentuale di copertura si aggiunge la copertura in controgaranzia rappresentata da Fondi regionali, camerali o nazionali, su cui Retefidi può fare affidamento.
Considerando anche questi ultimi, la copertura delle garanzie deteriorate sale all'85,48% (89,44% per le sofferenze):

stato garanzie	Garanzie deteriorate sul patrimonio	Svalutazione a carico confidi	Svalutazione a carico fondi di controgaranzia	Svalutazione complessiva	% di copertura complessiva
Past due	59.101	1.182	4.728	5.910	10,00%
UTP	296.321	127.107	21.849	148.956	50,27%

In sofferenza	3.992.077	2.283.290	1.287.066	3.570.356	89,44%
Totale complessivo	**4.347.499**	**2.411.579**	**1.313.643**	**3.725.222**	**85,69%**

- In aggiunta agli accantonamenti previsti analiticamente a fronte delle perdite attese sopra descritte, è stato appostato in bilancio, come negli esercizi precedenti, anche un fondo accantonamento "forfettario" a fronte delle perdite potenziali nel portafoglio di garanzie in regolare andamento, stimate sulla base di una serie di dati degli ultimi tre esercizi e riferite alla specifica tipologia di operazioni.
Anche per questo esercizio ed in considerazione del perdurare delle difficili condizioni economiche, si è ritenuto opportuno mantenere le maggiorazioni applicate per la percentuale di svalutazioni forfettarie
Il monitoraggio sul portafoglio effettuato in continuo durante l'esercizio ha comportati il passaggio in stage 2 di 1 posizione.

stato garanzie	Garanzie in bonis sul patrimonio 2022	Svalutazione 2022 a carico confidi	Garanzie in bonis sul patrimonio 2021	Svalutazione 2021 a carico confidi
In bonis STAGE 1	31.873.026	714.832	28.485.833	606.308
In bonis STAGE 2	60.121	2.410	409.050	11.563
Totale complessivo	31.933.148	717.241	28.894.883	617.871

- Nel corso dell'anno, a valere sul portafoglio sul patrimonio, sono state liquidate 7 posizione per un importo di garanzia in essere di 0,47 mln..
A fronte di queste posizioni, in quanto posizioni a prima richiesta, sono state aperte 5 esposizioni di cassa derivanti dal credito di regresso sorto, per un importo complessivo iniziale di 0,43 mln., interamente svalutato ed in parte a carico di fondi pubblici. Tale credito è stato inserito in quanto sono proseguite le azioni legali nei confronti del debitore principale per il recupero del credito anche per conto dei fondi pubblici a cui è stata attribuita una parte della perdita.

b) Garanzie con responsabilità a valere su fondo di garanzia monetario (convenzioni "cappate")

- Anche in questo caso, all'interno della categoria deteriorata all'interno delle garanzie cappate, sono escluse le garanzie rilasciate a valere sul fondo prevenzione usura L.108/96, come indicato:

Garanzie cappate	Importo garanzia residua	%
Ordinarie	***53.071.177***	***95,42%***
Legge 108/96	2.548.793	4,58%
totale	**55.619.970**	**100,00%**

- La consistenza al 31/12/2022 delle garanzie sul credito in bonis e deteriorato in essere a valere sulle convenzioni "cappate" ordinarie è la seguente:

STATO	GARANZIA RESIDUA	% rispetto al portafoglio cappato
In bonis STAGE 1	13.224.840	24,92%
In bonis STAGE 2	2.930.331	5,52%

Past due	111.537	0,21%
UTP	740.317	1,39%
In sofferenza	36.064.153	67,95%
Totale complessivo	**53.071.177**	**100,00%**

❑ La consistenza dei **fondi di garanzia monetari**, con valutazione al fair value dei titoli obbligazionari costituenti i fondi stessi ammonta a **3,89** mln (-1,56 mln. dal momento che erano 5,45 mln. nel 2021) da tempo **svalutati in bilancio al 100%.** La variazione in diminuzione rappresenta una ripresa di valore da un lato che riflette dall'altro lato la riserva da valutazione negativa dei titoli.

❑ Questo portafoglio di garanzie risulta costruito prevalentemente negli anni iniziali e centrali della crisi economica post Lehman (tra il 2008 ed il 2013 compresi), sotto forma di garanzie sussidiarie su mutui a lungo termine, nella maggior parte dei casi accessorie a garanzie ipotecarie.
La forte incidenza delle sofferenze nella categoria di stage 3 è il risultato della progressiva maturazione del portafoglio, verso operazioni ristrutturate o, per lo più, verso conclamate sofferenze.
Di seguito viene fornito il raffronto del portafoglio deteriorato con la situazione al 31/12/2020. La riduzione delle posizioni in sofferenza deriva dalla liquidazione di alcune posizioni, come di seguito evidenziato.

STATO	GARANZIA RESIDUA 2022	GARANZIA RESIDUA 2021	VARIAZIONE
Past due	111.537	71.211	56.63%
UTP	740.317	510.222	45,10%
In sofferenza	36.064.153	38.458.974	-6,23%
Totale complessivo	**36.916.007**	**39.040.406**	**-5,44%**

❑ La liquidazione dei residui impegni risulta ancora molto lenta, e prevalentemente legata alla variabile opportunità di effettuare accordi stralciativi tra Rete Fidi e singole banche o veicoli nuovi titolari di NPL acquistati.
Si conferma quanto già evidenziato nei precedenti esercizi, per cui l'ampio processo di cessione di NPL da parte di molte banche, che ha avuto luogo negli ultimi anni, ha complicato la procedura di liquidazione delle singole garanzie, aprendo buone opportunità di realizzare via via nel tempo degli accordi a saldo e stralcio a condizioni favorevoli, anche grazie ai bassi prezzi a cui i veicoli hanno acquistato gli NPL dalle banche.

❑ **Il conto economico, il patrimonio e la liquidità di Rete Fidi sono quindi bene al riparo dagli effetti dell'evoluzione di questo portafoglio di garanzie *non performing*, grazie alla limitazione di responsabilità alla consistenza residua dei fondi di garanzia presso ciascuna banca.**
Le **svalutazioni effettuate** corrispondono **al 100%** della consistenza dei **fondi monetari** depositati presso le banche, rappresentati in buona parte da titoli scelti di comune accordo con la banca detentrice del fondo, il cui valore viene periodicamente adeguato in quanto riflette le oscillazioni dei titoli obbligazionari inclusi.

❑ Nel corso dell'esercizio sono state liquidate 15 posizioni, a seguito di richiesta di pagamento da parte della banca, per un importo garantito residuo di 2,08 mln di euro. Tali garanzie sono state chiuse dietro liquidazione di 0,38 mln, che sono una delle componenti di riduzione del valore del cap residuo, del resto influenzato soprattutto dall'andamento del

valore dei titoli che lo compongono.

- Tale liquidazione ha consentito di attivare un recupero dai fondi di garanzia regionali e camerali per euro 0,23 mln.

	Importo pagato con utilizzo del fondo cappato	Recupero da controgaranzie
15 posizioni	383.794	225.259

c) Garanzie a valere Fondo di Prevenzione del Fenomeno dell'Usura – art. 16 L. 108/96

Il portafoglio garanzie rilasciate sullo specifico fondo risulta così articolato:

Garanzia Residua	PRIMA RICHIESTA	SUSSIDIARIA	Totale complessivo	% rispetto al portafoglio
In bonis STAGE 1	94.697	216.820	311.517	10,79%
In sofferenza	61.748	2.513.989	2.575.737	89,21%
Totale complessivo	**156.445**	**2.730.809**	**2.887.254**	**100,00%**

L'importo complessivo di euro 2.887.254 include anche l'importo di euro 338.460 per garanzie incluse nel portafoglio di garanzie sul patrimonio

- Le posizioni non performing presentono poche variazioni rispetto al 2020:

	garanzia residua 2022	garanzia residua 2021	variazione
UTP	0	76.354	-100,00%
In sofferenza	2.575.349	2.498.995	+3,07%
Totale complessivo	**2.575.349**	**2.575.349**	**0,00%**

- La svalutazione complessiva, a carico del confidi, per la sua quota di rischio in co-garanzia, risulta molto contenuta, mentre l'importo nominale delle garanzie residue in sofferenza è comunque ampiamente coperto dall'importo del fondo stesso

	Garanzia Residua 2022	Svalutazione 2022 a carico confidi
In sofferenza	2.575.349	109.621
Totale complessivo	**2.575.349**	**109.621**

- Di seguito viene fornita la consistenza del fondo nei vari anni.

Nell'anno abbiamo ricevuto un nuovo apporto dal Ministero per euro 250.000, il fondo risulta inoltre incrementato nella consistenza finale a seguito dell'accumulo degli interessi e dell'effetto della valutazione dei titoli a fine esercizio.

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito per apporti ministeriali	7.710.570	8.735.598	9.694.346	9.866.487	9.347.747
Consistenza fondo	8.098.576	9.165.807	10.154.601	10.323.045	9.768.732

(incluso cofinanziamento)					

- Nel corso dell'esercizio non è stata liquidata alcuna posizione.

d) Garanzie a valere sul Fondo Legge di Stabilità 2014

- A valere sul Fondo Legge di stabilità sono in essere garanzie per 0,68 mln, tutte rilasciate a valere sul patrimonio, anche se poi le eventuali perdite saranno assorbite, per la quota di competenza, dal fondo erogato al confidi e presente nella voce 80 del passivo.

	importo garanzia residua	svalutazione a carico confidi
in bonis	661.0522	1.177
in sofferenza	23.693	4.739
totale	**684.745**	**5.916**

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate due posizioni rilasciate sul fondo, per un importo complessivo di 0,186 mln., di cui 0,167 mln. a carico del fondo in oggetto.
L'importo residuo del fondo presente in bilancio risulta:

	importo fondo
Fondo Legge Stabilità 2014	3.150.060

e) Finanziamenti di cassa

E' emersa nella seconda metà dell'anno la prima posizione classificata a sofferenza a fronte dei finanziamenti di cassa erogati. Si tratta di un'operazione di 0,1 mln, interamente in essere, ed assistita dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia all'80%. La restante quota a carico del confidi è stata interamente svalutata.

	Importo finanziamenti di cassa residui	% ripartizione portafoglio	Fondo svalutazione a carico confidi
in bonis	12.713.603	99,20%	80.054
in sofferenza	102.817	0,80%	22.817
totale	**12.816.420**		**102.871**

f) Altri crediti

- Risultano in essere 4 nuove posizioni a seguito escussione di garanzia. Il valore del credito nel suo complesso è comunque molto contenuto ed è pari a 0,61 mln, interamente svalutati o a carico di fondi di terzi. Una posizione presente nello scorso esercizio è stata interamente recuperata, mentre per un'altra è in corso un piano di recupero che ha permesso di ridurre considerevolmente l'importo del credito iniziale.

5) Risorse Patrimoniali e Finanziarie a disposizione

- Il **patrimonio netto** contabile ammonta a **19,71 mln di euro**, con un decremento di 3,03

mln rispetto ai 22,74 mln di euro relativi al patrimonio al 31/12/2021. L'utile dell'esercizio (0,948 mln.), e l'incremento delle riserve per destinazione dell'utile 2020, ha infatti compensato parzialmente la variazione negativa della riserva di valutazione dei titoli FVTOCI per 3,981mln. di euro, Accanto al patrimonio netto Rete Fidi può contare su **prestiti subordinati** computabili nei fondi propri di vigilanza per un valore contabile di 5,97 mln. (valore nominale 8,30 mln.), concessi dalla finanziaria regionale FI.L.S.E. spa con fondi della Regione Liguria.

- Accanto al patrimonio netto ed ai prestiti subordinati Rete Fidi può contare su:
  - **fondi pubblici affidati per un importo complessivo di 13,48 mln**., aventi finalizzazioni di controgaranzia specifiche.
    L'importo più rilevante è rappresentato dal fondo di garanzia per la prevenzione dell'usura ex L. 108/1996., iscritto nei debiti per 9,35 mln.
    Segue il fondo erogato dal MISE a titolo di fondo di garanzia ex art. 1 comma 54 legge di stabilità 2014, che rappresenta un significativo supporto della capacità di garanzia di Rete Fidi. Ad oggi tale fondo residua in 3,15 mln di euro. Sono inoltri disponibili altri fondi per finalità specifiche per 0,35 mln provenienti da CCIAA di Genova e CCIAA di Savona;
  - **fondi pubblici di controgaranzia** anch'essi aventi finalità specifiche, per un importo totale di **7,94 mln di euro**, costituiti presso la stessa finanziaria regionale FI.L.S.E. s.p.a. ed Unioncamere Liguria, a valere, rispettivamente, su programmi comunitari e leggi regionali della Regione Liguria e su interventi delle Camere di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.
    Tali fondi di garanzia realizzano, nei limiti della loro consistenza, la copertura diretta di una quota di rischio su specifici plafond di garanzie.

Questi rilevanti importi, complessivamente pari a 21,42 mln. non sono computabili nei fondi propri di vigilanza, ma rifondono le perdite che si possono generare sul monte garanzie conformi alle specifiche finalità.

- Rete Fidi ha inoltre incremento nel corrente esercizio l'utilizzo, per le garanzie rilasciate, della **controgaranzia offerta in primis dal Fondo Centrale di garanzia**, che è arrivato a garantire un importo pari a 12,04 mln, (erano 9,7 mln. a fine 2021), affiancando questo strumento agli altri che già erano utilizzati, quali il fondo Impresa Più, attivato dalla Camera di Commercio di Genova e dalla Provincia di Genova, per 0,41 mln. e altri intermediari vigilati per 0,39 mln. **Il totale ammonta a 12,84 mln**.

- Per l'attività di erogazione finanziamenti, inoltre, Rete Fidi utilizza provvista ottenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti che residua a fine anno in 7,70 mln. di euro, provvista raccolta presso le banche, utilizzate a fine anno per 4,25 mln, ed una prima tranche di emissione di obbligazione effettuata in proprio e sottoscritta per 0,75 da primaria società del settore della distribuzione operante in Liguria, Tale operazione è inquadrabile nell'attività di funding a supporto dei finanziamenti diretti a PMI, con particolare riferimento al settore della distribuzione commerciale. L'obbligazione prevede un importo massimo di emissione di 3 mln, da collocarsi entro il 30/04/2024, ma la cui attivazione sarà collegata al progressivo utilizzo della provvista.

- I **Fondi Propri di Vigilanza** ammontano a **25,50 mln di euro**, costituito dalla somma di 19,53 mln di capitale primario di classe 1 (CET 1) e di 5,97 mln di CET 2.
  Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riserva di valutazione sui titoli FVTOCI che è diventata negativa nell'esercizio a seguito dell'andamento del mercato influenzato dall'inflazione registrata

- Esso si contrappone al valore dell'esposizione al rischio di credito ponderata (**RWA**) per **36,00 mln** di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito dell'incremento

della quota garantita dal Fondo Centrale. Tenendo conto anche dei rischi di secondo pilastro relativi al rischio di mercato (7,53 mln) ed al rischio operativo (5,90 mln.), il **coefficiente di CET 1** che ne deriva è pari al **39,50%,** ed il **coefficiente dei Fondi Propri complessivo** è pari al **51,58%.**
Ne risulta altresì un **surplus di CET 1 per 22,53 mln**.

❑ I **mezzi finanziari** sono costituiti da depositi bancari a vista e da titoli – per lo più quotati e facilmente liquidabili – ammontano a 49,71 mln di euro, comprensivi dei fondi monetari a garanzia e dei fondi pubblici affidati, disponibili a fronte degli impegni di garanzia assunti nei confronti delle banche, insieme ai fondi di controgaranzia garanzia pubblici ed alle controgaranzie ricevute.
Al netto dei fondi pubblici affidati per 12,85 mln, gravati da vincoli di destinazione, e delle risorse destinate alla copertura delle garanzie cappate per euro 3,89 mln, **residuano 32,97 mln. di euro di libera disponibilità a fronte dell'attività di Retefidi a valere sul patrimonio.**

6) Performance Economica e Finanziaria

❑ Il **conto economico di competenza** registra un utile di 0,95 mln di euro. Ad esso hanno contribuito diversi fattori:

- la **gestione delle garanzie** ha dato luogo ad un risultato positivo della per **0,43 mln.**;
- il **margine di interesse** ha dato luogo ad un risultato positivo contabile per **1,77 mln** in grado, da solo, di coprire i costi di gestione. Da questo esercizio può essere distino tra margine d'interesse su finanziamenti diretti, al netto degli interessi passivi per la provvista, per 0,28 mln. e margine d'interesse su attività finanziarie per 1,46 mln.. Sommato alle **plusvalenze realizzate su titoli per 0,27 mln.** arriviamo a **2,04 mln., contro spese amministrative di 1,74 mln.**;
- le poste valutative a conto economico del portafoglio titoli – incluso il recupero di valore generato dall'adeguamento del fondo svalutazione al valore dei titoli che compongono il cap - hanno dato luogo ad un risultato positivo di 0,77 mln. di euro;
- i costi di gestione si sono mantenuti in linea con il precedente esercizio, grazie alle economie di acquisti prodotte dallo smart working generalizzato.

❑ Il prospetto della redditività complessiva ospita la variazione del fair value dei titoli in portafoglio classificati FVTOCI, che ammonta ad un importo negativo di 4,17 mln., a causa dell'effetto dell'incremento dei tassi di interesse sui titoli a tasso fisso in portafoglio. Esso include inoltre la svalutazione al 100% della quota non coperta dalla garanzia del FdG su 2 minibond deteriorati per un totale di 0,35 mln di euro e per 0,07 mln per i minibond in bonis.

❑ Il **flusso di cassa operativo** è risultato positivo per 0,46 mln., imputabile agli interessi attivi e plusvalenze dell'esercizio. In dettaglio abbiamo:

- incassi per commissioni attive una tantum anticipate per un importo complessivo di 0,29 mln di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente, e corrispondente al 2,24% dell'importo delle garanzie erogate per 13,06 mln.;
- esborsi netti per la liquidazione di perdite su garanzie per 0,17 mln., risultato di esborsi lordi per 0,68 mln., e recuperi da fondi pubblici di controgaranzia 0,50 mln.;
- interessi attivi e plusvalenze realizzate (al netto delle minusvalenze e interessi passivi) per 1,74 mln di euro;
- pagamenti per costi di gestione per 1,74 mln. di euro comprese imposte e componenti non ricorrenti.

7) Altre informazioni:

a) Attività prevalente ed attività accessoria

❑ Con riferimento alla ripartizione **dell'attività operativa** di Rete Fidi, come definita dal novellato art. 106 TUB comma 6, tra "**attività di garanzia**" (che deve risultare prevalente) ed "**altre attività di finanziamento sotto qualsiasi forma**", la situazione è la seguente:

Tipologia di attività	**Impegno Retefidi al 31/12/2022**	**%**
Attività prevalente di garanzia a favore di imprese socie	92.923.823	88,34%
Altre attività di finanziamento sotto qualsiasi forma	12.263.601	11.66%
Totale	**105.187.424**	

b) Totale attività finanziarie

❑ Il calcolo delle attività finanziarie attesta, anche con riferimento al 31/12/2022, il possesso del requisito relativo all'importo minimo di attività finanziarie per 150 mln. di euro, previsto dalla normativa vigente per i confidi vigilati art. 106 TUB.

ATTIVITA' FINANZIARIE	*2022*	*2021*	*diff 22/21*	*diff 22/21 %*
CASSA	102	246	-144,05	-58,56%
BANCHE	8.585.252	9.133.041	-547.789	-6,00%
TITOLI	37.189.383	37.315.595	-126.212	-0,34%
FINANZIAMENTI DI CASSA	12.085.594	8.513.724	3.571.870	41,95%
FINANZIAMENTI CON FONDI PREV	184.225	80.000	104.225	130,28%
CREDITI PER ESCUSSIONI O CREDITI DETERIORATI	1.924.397	628.653	1.295.744	206,11%
ALTRE ATTIVTA'	168.384	1.052.994	-884.610	-84,01%
TOTALE ATTIVO	**60.137.336**	**56.724.253**	**3.413.083**	**6,02%**
IMPEGNI E GARANZIE IN ESSERE	93.473.824	96.612.112	-3.138.288	-3,25%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**153.611.160**	**153.336.365**	**274.795**	**0,18%**

c) Evoluzione prevedibile dalla gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

❑ Nell'esercizio 2023 la gestione di Rete Fidi proseguirà secondo le linee strategiche di diversificazione dell'attività sopra descritte.
Continuerà comunque ad essere prestata grande attenzione alla qualità dei rischi assunti con le garanzie e i finanziamenti.

❑ Quanto agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto sopra esposto

d) Attività di ricerca e sviluppo

❑ La Società non svolge attività di ricerca e di sviluppo, in coerenza con la tipologia di attività istituzionale svolta.

e) Azioni proprie in portafoglio

❑ La Società detiene in portafoglio n. 782.691 azioni proprie (erano 776.810 nel 2021) dal valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un valore contabile di Euro 463.970. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 5.881 azioni gratuite con un valore nominale di 5.881 ed un valore contabile di zero, a seguito di operazioni di compravendita di azioni tra soci, che però non possono includere le azioni gratuite. L'incremento del solo importo nominale è esclusivamente dovuto alla quota delle azioni a suo tempo emesse a titolo gratuito nel 2007 a sensi di una norma speciale per i confidi e nel corso del tempo riacquistate parimenti a titolo gratuito in applicazione anche in questo caso della normativa in vigore per i confidi.

❑ Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna vendita.

f) Rapporti con imprese del gruppo

❑ Rete Fidi non ha partecipazioni in imprese classificabili come imprese controllate né come imprese sottoposte a influenza notevole.

❑ Nessuno dei soci di Rete Fidi, società consortile per azioni, è qualificabile come impresa controllante, avendo riguardo alla normativa vigente in materia di confidi ed allo Statuto di Rete Fidi stesso che prevede una limitazione del diritto di voto in assemblea per ciascun socio al 2% del capitale sociale.

❑ Con riferimento alle operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione 6 della Parte D – Altre Informazioni della Nota Integrativa.

8) Indicatori fondamentali dell'operatività

a) Incidenza dei mezzi di garanzia complessivi (al netto del fondo di garanzia di prevenzione usura e fondo L. di stabilità 2014) su totale garanzie a valere sul patrimonio e finanziamenti di cassa in essere a fine anno.

Anno	*Fondi Propri di Vigilanza + Fondi di terzi*	*Garanzie in essere + finanziamenti di cassa (dal 2021)*	*%*
2018	32.644.563	31.039.135	105,17%
2019	39.880.000	32.249.750	123,66%
2020	38.006.305	37.685.385	100,85%
2021	38.057.245	41.630.279	91,42%
2022	33.437.344	50.120.274	66,71%

b) Evoluzione storica delle commissioni incassate in rapporto alle garanzie erogate

Negli anni più recenti l'incidenza delle commissioni incassate sul totale delle erogazioni tende a scendere, a causa della minor durata media delle garanzie erogate e della tendenza alla diminuzione del pricing delle garanzie.

Anno	Commissioni Incassate	Garanzie erogate	Rapporto Commissioni Incassate /garanzie erogate
2018	543.112	12.720.234	4,27%
2019	555.635	14.994.900	3,71%
2020	519.276	16.262.068	3,19%
2021	414.803	10.111.500	4,10%
2022	292.311	13.058.682	2,24%

c) Evoluzione storica proventi finanziari (margine di interesse + plusv/minusvalenze realizzate) in rapporto alle garanzie erogate

Anno	Proventi finanziari realizzati	Garanzie erogate	Rapporto proventi finanziari realizzati / garanzie erogate
2018	985.507	12.720.234	7,75%
2019	1.802.905	14.994.900	12,02%
2020	1.721.228	16.262.068	10,58%
2021	1.397.418	10.111.500	13,82%
2022	2.020.231	13.058.682	15,47%

d) Commissioni di competenza (comprensive della variazione dei risconti passivi) in rapporto agli accantonamenti analitici a fondo rischi

È l'indicatore fondamentale per valutare il risultato economico di competenza della gestione delle garanzie, rapportando gli accantonamenti a fondi rischi relativi al portafoglio in essere e le commissioni di competenza relative allo stesso portafoglio.

Nel corso del 2022 l'importo degli accontamenti è stato leggermente inferiore allo scorso anno ma sufficiente ad incrementare tutte le svalutazioni per le posizioni sul patrimonio in un'ottica di maggiore prudenza, anche se le riprese di valore fino ad oggi registrate rispetto agli accantonamenti eseguiti, dimostrano la sostanziale correttezza delle valutazioni fatte.

Anno	Accantonamenti a fondo rischi	Commissioni di competenza	Rapporto acc. a fondo rischi / commissioni di competenza
2018	95.740	744.889	12,85%
2019	516.965	627.117	82,44%
2020	178.479	538.830	33,12%
2021	609.313	481.986	126,42%
2022	507.116	479.084	105,85%
Totale	**1.907.613**	**2.871.907**	**66,42%**

Al momento non risulta significativo un analogo calcolo per gli accontamenti sui finanziamenti di cassa rispetto agli interessi generati dal momento tale operatività è appena stata avviata.

e) Costi di gestione in rapporto a commissioni incassate + proventi finanziari (cost/income di cassa)

Il rapporto tra commissioni incassate + proventi finanziari realizzati (margine di interesse, inclusi interessi generati dai finanziamenti concessi + plus/minusvalenze realizzate) e costi di gestione rappresenta un indicatore cost/income significativo dell'efficacia della gestione operativa.

La dinamica dei ricavi (finanziari + commissioni) presenta oscillazioni in funzione del livello dei tassi e della dinamica delle plusvalenze realizzate, ed è influenzato dal declino dell'importo delle commissioni di garanzia incassate, ampiamente compensato dall'incremento del margine di interesse.

Gli ultimi due anni mostrano un cost income positivo, in particolare nel 2022 al 75,44%

La dinamica dei costi di gestione d'altra parte assai moderata, con un incremento del 2,99% nel 2022 rispetto all'esercizio precedente, nonostante la dinamica inflazionistica assai elevata.

anno	*Costi di Gestione*	*Commissioni incassate + proventi finanziari realizzati*	*Rapporto costi di gestione/ commissioni e proventi finanziari*
2018	1.988.368	1.528.619	130,08%
2019	1.893.760	2.358.540	80,29%
2020	1.609.483	2.240.504	71,84%
2021	1.693.996	1.812.221	93,48%
2022	1.744.592	2.312.542	75,44%

9) Informazioni attinenti all'ambiente

L'impatto ambientale dell'attività di confidi svolta da Rete Fidi può essere considerato non rilevante

10) Informazioni attinenti al personale

La struttura organizzativa di Rete Fidi al 31/12/22 comprende n. 0 dirigenti, n. 5 quadri e n. 17 impiegati, uno dei quali distaccato, per tutto lo scorso esercizio, presso terzi. Il CCNL applicato è quello del commercio.

Il costo del lavoro ha registrato la seguente dinamica negli ultimi 5 anni:

Anno	*Costi del personale di Rete Fidi*
2018	1.127.777
2019	1.079.663
2020	939.646
2021	996.145
2022	1.034.091

11) Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di gestione dei rischi

I temi della concessione e della copertura del rischio con riassicurazioni e fondi di controgaranzia sono state ampiamente sviluppati nelle pagine precedenti.

Per quanto riguarda il sistema dei monitoraggi delle garanzie e di reportistica al Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2022 Rete Fidi ha mantenuto la frequenza prevista.

In particolare, si è attuato nel continuo il monitoraggio di tutte le aree coinvolte nel rischio di credito, e si è inoltre perseguito l'obiettivo di:

- mantenere costante l'attenzione sulla concessione di nuovo credito e pertanto l'attenzione nella valutazione delle imprese si è rivolta alla verifica delle:
  - condizioni di qualità del business e di posizionamento competitivo adeguate
  - sufficienti garanzie collaterali offerte dall'impresa stessa;
- ridurre al minimo l'importo di garanzie erogate senza il supporto di controgaranzie, in particolare del Fondo Centrale, o fondi di controgaranzia.

La mappatura dei rischi al 31/12/2022 e dei presidi a fronte di tali rischi viene analizzata con il processo ICAAP, che darà luogo alla presentazione del relativo resoconto entro la scadenza prevista dalle norme di Vigilanza.

12) Fattori e condizioni che incidono sulla redditività inclusi i cambiamenti del contesto ambientale

Per queste tematiche si fa rimando a quanto già sopra illustrato con riferimento all'andamento della gestione del confidi nel 2022 ed ai fattori, ambientali e di mercato, che lo hanno condizionato.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 105 comma 7 della Legge 22/12/1986 n. 917 circa la ripartizione delle riserve, si precisa che tutte le riserve non possono essere distribuite ai soci ai sensi dell'art. 13 del D.L. 269/2003 e dell'art. 17 primo comma dello Statuto.

Gli obblighi di informativa al pubblico ai sensi della Circolare di Vigilanza n. 288 del 2015 e successive modificazioni ed integrazioni sono adempiuti mediante pubblicazione nel sito internet www.retefidi.it.

Nel corso dell'esercizio non è stato ricevuto alcun reclamo.

Infine, si rammenta che:

- nell'ambito del capitale sociale, costituito da n. 15.873.860 azioni per un valore nominale di euro 15.873.860,00, sono comprese n. 4.304.603 azioni a suo tempo emesse a titolo gratuito, imputando a capitale sociale riserve patrimoniali derivanti da contributi pubblici a sostegno dell'attività di garanzia del confidi, in applicazione dell'art. 1 comma 881 della legge 296 del 27/12/2006. Il valore di tali azioni ricevute in via gratuita non è in alcun modo liquidabile a favore del socio neanche in caso di scioglimento della società, in applicazione dell'art. 13 comma 18 del D.L. 269/2003;
- in applicazione dell'art. 13 comma 18 del D.L. 269/2003 i confidi non possono distribuire dividendi a valere sulle azioni o quote costituenti il loro capitale sociale

sotto qualsiasi forma, nemmeno in caso di scioglimento. Le vigenti norme di vigilanza estendono tale vincolo anche agli eventuali strumenti di capitale di primo livello, qualora emessi.

Come di consueto rivolgiamo, a nome di tutti i Soci, il nostro ringraziamento agli Enti ed alle persone che hanno condiviso il nostro impegno.

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio 2022 evidenzia un avanzo di euro 947.835 e Vi invitiamo pertanto ad approvarlo, proponendoVi di destinare lo stesso come segue:

- a Riserva legale	47.392
- a Riserva libera	900.443

Genova, 29/03/2023

per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Luigi Attanasio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Genova Aut.n.17119del 16/05/02 – Aut del Dir.Reg.
Il sottoscritto Amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.